

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 LUGLIO 2020**

**VERBALE INTEGRALE**

L'anno duemilaventi il giorno sedici del mese di luglio alle ore 09:25 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Vice Segretario Generale, Alberto De Francesco che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

**PRESENTI** i Sigg.ri:

- **Merlotti Fausto**
- **Brunetti Elda**
- **Lazzeri Loretta**
- **Capano Ilaria**
- **Vignoli Tiziana**
- **Francioli Tommaso**
- **Morandi Claudia**
- **Bonechi Daniela**
- **Vari Alessio**
- **Pecorini Ilaria**
- **Giulivo Dario**
- **Babazzi Alessio**
- **Baldini Luigi**
- **Meriggi Enrico**
- **Braccini Christian**
- **Salvadori Alessandro**
- **Carti Luca**
- **Tallarico Bruno Francesco**

**ASSENTI** i Sigg.ri:

- **Fallani Sandro**
- **Pacini Giacomo**
- **Pacinotti Stefano**
- **Porfido Alberico**
- **D'Andrea Laura**
- **Batistini Leonardo**
- **Bencini Valerio**

Presenti n. 18 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Meriggi, Vignoli, Morandi.

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Ndiaye, Franceschi, Lombardini, Anichini e Palomba.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Consiglieri vi prego di prendere posto, segnare le presenze, così iniziamo il Consiglio. Bene, Consiglieri, buongiorno, sono le 9:23, darei la parola al Vice Segretario Generale per l’appello.

Il Vice Segretario Generale, Dott. Alberto De Francesco, procede all’appello. Risultano presenti n.18 e assenti n.7 Consiglieri.

**Punto n.1**

**Interrogazione del Gruppo Lega Salvini Premier su "Delucidazioni sulla possibilità di istituire Comitati di quartiere"**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene, allora, sono le 9:25, iniziamo il nostro Consiglio con la nomina degli scrutatori. Nomino scrutatori Meriggi, Vignoli e Morandi. Allora passiamo al punto n. 1: interrogazione del Gruppo consiliare Lega Salvini Premier su delucidazioni sulla possibilità di istituire i comitati di quartiere. L’interrogante è il gruppo Salvini Premier e l’interrogato è l’Assessore Ndiaye. Do la parola all’Assessore. Il Consigliere vuole illustrare? La dà per letta. Bene, se l’Assessore vuole rispondere. Prego, Assessore Ndiaye.”

**L’Assessora D. Ndiaye:** “Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Per quanto riguarda l’interrogazione posta dal Consigliere Alessandro Salvadori, riferisco che l’ufficio competente del Comune sta definendo la bozza del regolamento che sancisce la costituzione della Consulta dei quartieri, quindi l’istituzione di questa consulta consentirà di raccogliere le istanze provenienti dal territorio, tra cui quelli citati nell’interrogazione, quindi il regolamento, direi che in questo momento in fase di avanzata definizione e a breve saremo in grado di aggiornarvi su questo. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Prego, Consigliere Salvadori.”

**Il Consigliere A. Salvadori (Lega Salvini Premier):** “Grazie. La risposta è esaustiva. Grazie.”

(Vedi deliberazione n.61 del 16/07/2020)

Rispetto all’appello iniziale, alle ore 09:37 entra in aula il Consigliere Pacini e alle 10:04 entra in aula il Consigliere Batistini: presenti n.20, assenti n.5.

#### **Punto n.4**

#### **Approvazione del "Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica" ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R.T. n. 2/2019.**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie, passiamo alla... ora si è assentato un attimo l'Assessore Giorgi, quindi fra l'altro anche la prima deliberazione è dell'Assessore Giorgi, passiamo al punto n. 4, è possibile? Ora l'Assessore Giorgi si è allontanato e io sarei, se siete d'accordo, per passare al punto n. 4, perché è presente l'Assessore Anichini che è l'approvazione del Regolamento e modalità di assegnazione e utilizzo degli alloggi di edilizia popolare e residenziale pubblica, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge regionale 2/2019. Se può illustrare l'Assessore Anichini, in modo che noi concentriamo i tempi, grazie. Prego, Assessore.”

**L'Assessore A. Anichini:** “Allora, buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri. Siamo a presentare l'approvazione del nuovo Regolamento Erp, che deriva sostanzialmente e quindi recepisce in pieno la legge Regionale del 2 gennaio 2019, che introduce alcune novità rispetto a quella che era la legge precedente Regionale. Intanto, valorizza l'utilizzo della lode, che sono strumenti relativi alla concertazione dei Comuni per la composizione dei regolamenti e che fanno politica univoca nelle aree omogenee, noi facciamo parte dell'area Fiorentina che comprende il Comune, la provincia di Firenze, escluso l'Empolese Val d'Elsa; introduce degli elementi di migliore gestione sociale, in particolare le criticità sociali, quindi dando mandato poi alle società di gestione, in questo caso, nel nostro caso Casa Spa, che è il nostro soggetto gestore di cui siamo soci, di gestire le criticità sociali, quindi anche fare una diciamo un'attività sociale in supporto ai nostri servizi sociali. Inoltre, soprattutto in questa legge dettaglia in maniera precisa e puntuale quali sono gli elementi di decadenza, introducendo elementi più stringenti, che è l'art. 38 della legge Regionale, nella quale si evincono i vari elementi che porteranno alla decadenza del possesso dell'immobile, che potete poi trovare, come dicevo prima, nell'art. 38 sono molto dettagliati e sono abbastanza numerosi i vari elenchi, ma allo stesso tempo, soprattutto, introduce il valore patrimoniale, quindi inserendo sia l'elemento di reddito ma anche patrimoniale e non patrimoniale non detenuto al 31 12, ma nella media di tutto l'anno, l'anno solare. Oltre a questo, demanda essendo anche elementi molto puntuali e quindi possono riscontrarsi anche delle criticità nell'attuazione della legge permette agli enti

locali quindi all'Amministrazione comunale di poter prevedere degli elementi, nei propri Regolamenti comunali, degli elementi di deroga o di sospensione della decadenza, che nel nostro regolamento trovate nell'articolo 32, che va ad individuare i casi che non rispettano i criteri previsti dalla legge, ma che comunque abbiamo a che fare con soggetti deboli, fragili e quindi ci permettono di poter analizzare meglio gli elementi che portano alla decadenza e quindi affrontarli anche sotto l'aspetto sociale, non solo tanto puramente sotto l'aspetto reddituale e patrimoniale, e questo lo trovate nell'articolo 32 del nostro Regolamento stesso.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessore. Ci sono interventi? Bene, si è prenotato il Consigliere Baldini. Ne ha facoltà, prego.”

**Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier):** “Sì, io volevo far notare, vorrei fare l'appello perché nonostante la maggioranza era tutta disponibile, come ha detto il Presidente, a fare il Consiglio alla mattina anziché il pomeriggio come era usuale, eccetera. Non mi pare, la maggioranza abbia il numero legale, quindi gradirei un chiarimento in proposito.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Consigliere, noi siamo partiti con 23 presenti.”

**Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier):** “A mio modestissimo avviso, la maggioranza è 13, perché il Consiglio è composto da 24, più il Sindaco [voci fuori microfono]. Ah, cercherò grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene, grazie. Ci sono interventi sull'atto che ha illustrato adesso l'Assessore Anichini? Sì, prego, Consigliere Carti. Ne ha facoltà, prego.”

**Il Consigliere L. Carti (Centro destra per Scandicci – Fi – UDC):** “Dov'è...ecco scusate, comunque, il problema è questo, cioè su questa variazione che con questa delibera si desidera portare all'attenzione del Consiglio comunale: la variazione principale consiste nel fatto che l'Amministrazione mi sembra di leggere e anche da quello che ho potuto vedere, dai documenti e dagli incontri della Commissione risulta variare nella possibilità da parte dell'Amministrazione o da parte di Casa Spa, ma mi sembra da parte dell'Amministrazione di poter reintervenire in modo da poter giudicare o meno la decadenza di un contratto di affitto. Questo è il punto, diciamo, ecco il punto fondamentale. Siccome ci sono, secondo

questa legge, legge 2/2019, l'articolo 18 prevede norme molto più stringenti per la decadenza dall'assegnazione, e quindi la legge regionale avrebbe previsto un restringimento, mentre poi qui nell'adozione della delibera si andrebbe praticamente a riconsiderare questa decadenza con una sospensione, in quali casi: l'Assessore in Commissione ci ha detto che ci sono dei casi da valutare quali sono: anziani, persone affette da handicap eccetera eccetera. Quindi io su questo non ho niente da dire, ecco, però, ecco, vorrei che questa sospensione, cioè, secondo me andava fatta in base cioè anche tenendo conto dei criteri iniziali. Cioè non è detto che uno che è dentro, che magari si fece l'esempio di una vincita al lotto: questo vince una cifra astronomica e magari dice perché poi, ha una situazione che diciamo sanitaria che gli consente rimanere teoricamente potrebbe anche rimanere, secondo questa delibera. Questo non mi sembra molto equo, poi certamente c'è anche chi si trova in una situazione patrimoniale diversa, provvisoriamente, cioè per un periodo che magari uno ha avuto un lascito di una certa circa 20 mila euro, 30 mila euro, mettiamo, e quello magari esce dai parametri e poi decade, dovrebbe decadere automaticamente però è chiaro che quella è una situazione talmente provvisoria, che chiaramente in quei casi lì bisogna intervenire. Quindi, ecco la perplessità consiste soprattutto in questo, perlomeno da parte nostra su un poter sospendere la decadenza in quei casi dove poi magari la necessità, non esiste più. Ecco, quindi, e poi anche in quei casi che cosa succede, cosa accade. Cioè accade che viene commisurato un canone di affitto pari quasi a quello di mercato? Ecco, allora in quel caso lì non trovo assolutamente produttivo eccetto tenere queste persone che hanno perso le condizioni, non hanno una situazione particolarissima, ecco, poi dopo magari solo perché già ci sono e possono rimanere, pagando un canone quasi pari a quello di mercato. Allora, a quel punto decade la finalità della struttura, cioè la struttura nasce come casa diciamo per chi ne ha veramente bisogno, ma non se poi andiamo su canoni quasi diciamo di mercato, allora a quel punto non vedo la motivazione, e quindi sarebbe più opportuno in quei casi liberare e dar posto a chi veramente ha bisogno. Questa è la perplessità. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie, Consigliere. Prego, il Consigliere Baldini ha chiesto di parlare, ne ha facoltà.”

**Il Consigliere L. Baldini: (Lega Salvini Premier):** “Anche se su questo argomento sono state apportate nel passato modifiche più restrittive, più consone, diciamo alla nostra visione, io credo che il discrimine rimanga la

cittadinanza italiana, cioè la cittadinanza italiana da diritti e doveri. Ovviamente, dovrebbe essere un parametro ineludibile, ovviamente, considerando anche la reciprocità, ovviamente, ai cittadini della Comunità europea ed anche se vi sono delle reciprocità con altri stati, ma non che essi debbano, diciamo così, offrire un servizio così importante e di valore a come dire temporaneamente residenti, non cittadini italiani. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene Consigliere Baldini. Io non ho altri iscritti a parlare in discussione, allora, prego l'Assessore Anichini per le precisazioni richieste.”

**L'Assessore A. Anichini:** “Sì, rispondo al Consigliere Carti. Ora, io credevo di averlo anche detto, cioè, non è che la legge Regionale introduce degli elementi maggiormente restrittivi e noi in autonomia abbiamo introdotto degli escamotage per bypassare gli elementi più restrittivi. Lo prevede la legge Regionale anch'esso: l'articolo 32 è in linea con quello che prevede la legge Regionale, perché, ripeto, ci possono essere casi che noi abbiamo individuato nell'art. 32, che anche se cambia, se alcuni criteri non vengono rispettati rispetto a quelle di decadenza, è ingiusto togliergli definitivamente l'appartamento, io sfido chiunque che a un ottantenne o portatore di handicap sia giusto levare la casa popolare. Probabilmente se lo facessimo, sareste i primi voi a fare le barricate davanti all'appartamento, come opposizione. Quindi, questo è il concetto, la legge regionale introduce degli elementi precisi, puntuali e dà la possibilità di analizzarli, anche perché in passato ci sono stati dei casi, li abbiamo affrontati anche in Commissione, che prevedevano alcuni la decadenza di fatto automatica, ma che poi analizzando nel concreto, venivano sostanzialmente verificate che questa decadenza non c'era. Oltre a quello, c'è la sospensione. Tenete conto che questo viene verificato anche da una Commissione, anche al momento della decadenza, noi ne abbiamo 15 ora in atto, di decadenze, quindi non è che nel frattempo non abbiamo fatto nulla, abbiamo fatto i controlli come facciamo regolarmente e abbiamo 15 decadenze in corso. A tutti quelli che avevano decadenza, è stata data la possibilità di fare le contro deduzioni perché se io supero il reddito ISEE dell'anno 2019, quindi in dichiarazione 2020 perché ho avuto un piccolo lascito, ma quel lascito non mi cambia la vita, relativamente all'andamento del reddito, devo poter giustificare l'aumento del reddito di quell'anno e questo avviene normalmente anche in questa fase. Quindi, cioè in questa fase, che poi la legge è già attuata tramite la convocazione della Commissione e si analizzano le contro

deduzioni, quindi non c'è una incompatibilità, non c'è la volontà dell'Amministrazione di bypassare le norme regionali, perché non è una volontà nostra regolamentare, ma è una cosa prevista dalla legge, e che noi abbiamo identificato con le categorie, è in linea con la legge Regionale che ti permette un'analisi più puntuale dei casi. Perché chiaramente fatta tramite la Commissione con dei parametri. Quindi, le perplessità che aveva il Consigliere Carti, certo, se uno vince al Superenalotto 50.000.000 euro, a parte, sfiderei chiunque se vince 50.000.000 euro a rimanere in un appartamento Erp, poi può darsi tutto, però, ci sono, siccome la legge è precisa e puntuale, quando si fa le cose precise e puntuali, poi bisogna analizzare anche meglio le singole situazioni e questo lo permette tramite la Commissione, composta dal Dirigente e soggetti esperti della materia, per approfondire i temi. Su quelle categorie, che quindi, regolarmente sono fuori dai parametri in quell'anno c'è una decadenza, che chiaramente ha soprattutto nella fase di reddito, c'è la possibilità di avere un reddito, ma sono comunque soggetti fragili, che probabilmente levarli dal luogo dove normalmente e in maniera consolidata abitano, gli si crea ancora maggiore aggravio della fragilità che hanno. Infatti se vedete l'art 32 precisa quali sono i casi. Credo che questo regolamento sia importante, sia innovativo, ci permette di fare i controlli puntualmente, come abbiamo sempre fatto, ma continuiamo a farli, ma in maniera puntuale. L'ufficio sta funzionando benissimo, in questa fase tra l'altro l'ufficio ha fatto enormi sacrifici, perché siamo riusciti a dare 11 appartamenti in due mesi, abbiamo fatto il bando sul Covid e ora lo stiamo anche liquidando e domani l'altro viene fatto il bando sul contributo affitti e fatta propria, approvata anche la rete, quindi l'ufficio sta lavorando in maniera importante dando risposte concrete e questo regolamento ci permetterà anche di essere più innovativi. L'altro aspetto che abbiamo già da tempo in atto con Casa s.p.a. che ripeto è una società che è in utile, nemmeno in perdita, ed è un'anomalia nel panorama nazionale una società che gestisce gli appartamenti Erp che è in utile, senza che i Comuni la ricapitalizzino, noi anzi probabilmente quest'anno si prenderà anche qualche utile, però è un'anomalia, quindi una gestione corretta e puntuale, che riesce a mantenere un livello qualitativo di manutenzione ordinaria e straordinaria alta, rispetto al panorama nazionale, certo si può sempre fare meglio, c'è tanti interventi da fare, per questo ci servirà molto il contributo dello Stato, della Regione per intervenire su questo, sulle riqualificazioni delle aree Erp, però ecco, questo regolamento è anche particolarmente innovativo perché introduce l'elemento sociale, se no si rischia di fare, ora non l'abbiamo, abbiamo tanti appartamenti, anche

molto integrati con il tessuto urbano e quindi non abbiamo “aree ghetto”, come è stato fatto in altre Regioni o altri territori, ma comunque ci permette anche di avere un supporto anche con il soggetto gestore, di avere un colloquio sociale fra i vari condomini, che devo dire, è spesso strategico e importante.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Allora, grazie Assessore Anichini. Se non ci sono altri interventi... ci sono, sì, prego: prima Elda Brunetti e poi Meriggi. Prego Consigliera Brunetti.”

**La Consigliera E. Brunetti (PD):** “Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Siccome questo regolamento insieme alla Legge me lo sono guardato con una certa attenzione, volevo un attimino replicare e precisare al Consigliere Carti che nell'articolo 32, dopo che nel primo comma sono specificate le varie categorie di soggetti che possono avere una sospensione della... diciamo dello sfratto dalle case di edilizia popolare, al comma 2 e al comma 3 precisa che non è una, diciamo una sospensione, ad libitum, viene valutata ed temporanea per 12 mesi e ci vogliono dei motivi ben comprovati per poter avere queste sospensioni e averle anche ripetute. Sfido chiunque, specialmente quelle persone, in quelle condizioni di fragilità del comma 1, ma chiunque di noi, anche avendo una vincita improvvisa a cercarsi e trovarsi su due piedi una casa in maniera immediata. È chiaro che questa sospensione serve per dare il tempo a persone di categorie particolarmente fragili di trovarsi una sistemazione più consona, mi sembra una cosa estremamente ragionevole. Trovo che appunto questo, unito appunto all'attenzione agli aspetti sociali, sottolineata già dall'Assessore Anichini, siano due aspetti molto importanti di questo regolamento e, quindi, sembra, sembra molto accettabile. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Brunetti. Prego, Consigliere Meriggi.”

**Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier):** “Sì, vorrei fare due domande all'Assessore Anichini per un chiarimento che, forse, non saprà o se lo sa meglio, o potrà magari più in là rispondermi. Per questo vorrei fare anche una considerazione sul fatto che ancora i Consiglieri hanno difficoltà ad avere l'accesso tramite le strutture telematiche a tutti gli atti, e forse io queste domande avrei potuto non portarle in Consiglio Comunale. In tal caso consegno una lettera al Presidente, del Prefetto di Firenze, in cui



spiega come i Consiglieri Comunali devono essere messi in grado di accedere a tutte le informazioni, tramite la password del Comune per avere accesso a tutti gli atti. La consegno a lei, Presidente, poi se vuole darla al Segretario Generale che legga in cui per il Prefetto al 20 giugno scrive a tutti i Comuni di Firenze. Intanto consegno questa, poi finisco l'intervento. Quindi grazie, Presidente. Tra l'altro, restituisco al mittente il fatto di avermi dato di sessista Presidente, visto che in una riunione ufficiale con un Presidente di Commissione sono stato tacciato di sessismo, lo restituisco al mittente, non accetto questo tipo di giudizi dalla Presidenza. Presidente la invito ad essere, al limite dimmelo personalmente intanto, o al limite, al Capogruppo, perché Leonardo Batistini pur essendo Presidente di Commissione non è il mio Capogruppo. Al limite al mio capogruppo, al limite, però preferirei che mi venisse detto personalmente e non nascondersi sempre dietro queste parole: sessismo. Io la invito a fare bene il suo lavoro e che, visto che tra l'altro viene pagata profumatamente con i soldi dei cittadini di Scandicci e quindi la invito a eseguire bene il suo lavoro, vedrà che se lei fa bene il suo lavoro, se si toglie la casacca del PD, e fa il Presidente, vedrà che qui, da questi banchi, nessuno avrà mai nulla da ridire e passo alle domande all'Assessore. È vero Assessore che le case in via Romero pagano a Firenze a Casa Spa Firenze e non Scandicci l'affitto? E poi è vero che non pagano l'IMU? Che non risultano accatastate? Lo chiedo perché io non sono riuscito a trovarlo. Se mi può dare una risposta, o se non lo sa, ripeto, me lo potrà comunicare più in là. È vero?"

**La Presidente L. Lazzeri:** "Bene, un attimo. Assessore Anichini, prego."

**L'Assessore A. Anichini:** "La risposta è semplice. Pagano l'affitto a Casa S.p.a. quote Firenze, perché gli immobili sono di Firenze. Sono di proprietà del Comune di Firenze. Non sono accatastate, non so se poi è stato accatastate, perché come tutto il patrimonio comunale prima del '98, non era previsto l'accatastamento. Quindi non è un problema che non ci sia l'accatastamento, perché prima l'accatastamento era funzionale al pagamento delle tasse. Fino a pochi anni fa noi abbiamo fatto pagare l'IMU poi credo ci siano delle sentenze che il patrimonio ERP, anche se di proprietà di enti differenti da quelli presenti sul territorio, non pagano l'IMU. Ci sono altri 3 appartamenti del Comune di Firenze, in via Pace mondiale, perché a suo tempo le realizzò il Comune di Firenze, non siamo solo noi. Mi sembra ci sia anche il Comune di Pontassieve e di Sesto. È diciamo un'anomalia, ma in passato era normalità, perché gli investimenti sull'Erp

che faceva Firenze, probabilmente non avendo gli spazi, ha fatto investimenti anche su altri Comuni. Quindi la proprietà dell'immobile è del Comune di Firenze quindi paga le quote al Comune di Firenze. La difficoltà che abbiamo noi è che noi non possiamo intervenire nella riqualificazione degli immobili anche se volessimo, perché non sono di nostra proprietà.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessore. Su questo Consigliere? Prego.”

**Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier):** “Comunque, mi sembra strano sul territorio di Scandicci è di Casa Spa... vengono una cosa è già avvenuta per altre situazioni, però, teoricamente sul territorio di Scandicci... l'accatastamento, però, andrebbe fatto, no? Dovrebbero pagare eventualmente l'IMU lo pagherebbero sempre a Firenze?”

**L'Assessore A. Anichini:** “O mi fai un'interrogazione, così sono più puntuale, se no diventa un dialogo. Allora: l'immobile è stato realizzato dal Comune di Firenze negli anni forse inizio Ottanta, forse anche prima, quindi risorse del Comune di Firenze credo nel Piano Casa degli anni Ottanta, realizzato dal Comune di Firenze e i soggetti che entrarono all'inizio furono selezionati dal Comune di Firenze. In teoria chi va lì dentro dovrebbe cioè, avrebbe la possibilità il Comune di Firenze, di selezionare i soggetti. Siccome poi nel tempo si è evoluta la situazione, e quindi abbiamo fatto la Lode, abbiamo fatto Casa S.p.a. che è una società per tutti i Comuni, non la gestiamo direttamente, c'è un accordo fra le parti che invece quando si libera un appartamento, come abbiamo fatto anche ultimamente, i soggetti che entrano in quegli appartenenti sono residenti di Scandicci, nelle graduatorie di Scandicci. È un accordo fra le parti, tra patrimonio Erp del Comune di Firenze. Quindi, paga l'affitto essendo un immobile del Comune di Firenze. L'affitto lo paga a Casa S.p.a. ma lo paga come se lo pagasse al Comune perché i proletari sono i Comuni, sono i singoli Comuni che sono proprietari, quindi Casa S.p.a. riscuote l'affitto per conto nostro e fa le manutenzioni per conto nostro, quindi questo è il concetto della gestione. Quello è di proprietà del Comune di Firenze e quindi paga l'affitto al Comune di Firenze.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene, allora, altri interventi su questo non ci sono. Passiamo alle dichiarazioni di voto sull'atto. Ah, c'è un altro intervento, Baldini, ma per dichiarazione di voto? Perfetto, prego

Consigliere.”

**Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier):** “Cerco di adeguarmi al Regolamento. Volevo precisare prima quando ho detto che erano stati, come dire, rispetto agli anni precedenti, inseriti elementi più restrittivi, certamente non mi riferivo a questa delibera qui, ma al Regolamento Regionale che, ovviamente, immagino ovviamente che questa delibera non sia in contrasto. Riguardo a quello che ho sentito ora, più che il discorso dell'affitto io diciamo ho colto questo: alcuni appartamenti siti sul territorio di Scandicci, di proprietà del Comune di Firenze, gestiti da Casa Spa non sono accatastati e quindi se fossero accatastati l'IMU sarebbe poi pagato al Comune di Scandicci... [voci fuori microfono] ah, non pagano l'IMU? Come non detto. [voci fuori microfono] Perfetto, grazie. Mi scuso, per l'ignoranza di questo punto. Grazie. Scusi Assessore.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene. Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni di voto degli altri gruppi? Si prego, Carti.”

**Il Consigliere L. Carti (Centro Destra per Scandicci – Fi – UDC):** “Allora, volevo motivare il voto. Ringrazio la consigliera Brunetti, il Presidente della Commissione, che mi ha fatto notare quello che c'è scritto all'articolo 32, ma che io avevo già letto e ho qui davanti a me. Riguardo ai punti di quest'argomento, cioè a dire che la sospensione può avvenire in caso ci siano soggetti anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti, soggetti anziani ultraottantenni, soggetti con invalidità certificate, eccetera, punto b soggetti certificati con handicap permanente o grave in modo che rende necessario un intervento assistenziale eccetera eccetera, al punto e esclusivamente da un solo genitore con presenza di minori in condizioni di handicap in gravità, da soggetti colpiti da malattie o infortunio gravi e poi questa naturalmente questa al punto 2 dice che ai fini dell'accoglimento delle istanze (...) il Comune si avvale di una Commissione, la quale fa la valutazione. Il periodo di sospensione può essere concesso per un periodo 12 mesi, rinnovabili, sempre su motivata istanza dell'interessato. Ora su questi punti, cara Presidente, siamo tutti d'accordo, non è che non siamo d'accordo. Semmai è quello che manca che dicevo io, cioè d'accordo, uno ha una vincita di 5 milioni di euro, non può trovarsi a casa subito, diamogli tempo, insomma con 5 milioni di euro, magari forse probabilmente qualcosa a giro si trova anche nell'immediato, io credo, ma lasciamo fare questo. Il problema è un altro, che magari se uno eredita una casa o due o tre case,

questo qui, quello che dice lei, Assessore, se mi permette questa valutazione non c'è scritta qui sopra, nella delibera [voci fuori microfono] no, la legge, ma però, sì, ma a parte la legge, qui sopra c'è scritto che la sospensione dell'esecuzione del provvedimento di decadenza può essere dato, nel caso di questi casi qui. Non è previsto che se uno ha un'eredità di dieci case poi possa essere sloggiato, diciamo così, e questo lo sa perché lo dico, non perché per andare contro a questi che sono dentro le case e fino ad ora avevano una condizione di indigenza innegabile, per l'amor del cielo, ma più che altro per siccome noi abbiamo su 700 alloggi, ne abbiamo 221, va bene, di nuclei familiari che sono rimasti fuori, lo dico anche per tutelare questi qui, cioè il primo, il secondo e terzo, potrebbero usufruire di questi alloggi e lei con questa delibera sta scrivendo che però può essere sospeso, purché ci sia uno solo di questi, di questi termini qui indicati, sui quali siamo perfettamente d'accordo, non è che non siamo d'accordo, cioè la trovo un momentino carente e, soprattutto, la cosa grave, non è che l' ha fatta il Comune di Scandicci. Questo accordo è stato fatto dalla Lode che una specie di Ato di tutti i Comuni della provincia, io mi meraviglio che non sia specificata questa cosa qui, che ho sollevato io, quindi niente, io esprimo il mio dissenso su questa per carenza. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo, quindi possiamo aprire la votazione. È aperta la votazione con le stesse regole delle volte passate, grazie. È chiusa la votazione. Per questo, allora, un attimo. Allora, la delibera è approvata con 13 voti favorevoli, 7 contrari, 5 assenti. Per questo atto chiediamo l'immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere? Ancora no perché devono fare il giro, certo. Possiamo chiudere la votazione, allora: favorevoli 13, contrari 6, astenuti 1, assenti 5, l'atto è immediatamente esecutivo.

(Vedi deliberazione n 62 del 16/07/2020)

Rispetto all'appello iniziale, alle ore 10:23, entra in aula il Sindaco Sandro Fallani, presenti n.21, assenti n.4.

### **Punto n.3**

#### **Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI). Modifiche.**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Allora passiamo al punto n. 1, e poi successivamente a questa.. il punto 3, scusate, dicevo: fatto l’atto, poi passiamo all’interrogazione che non abbiamo fatto per la mancanza temporanea dell’Assessore, poi passiamo alle mozioni. Va bene? Quindi passiamo al punto n. 3. Regolamento Comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI). Modifiche. Illustra l’Assessore Giorgi.”

**L’Assessore A. Giorgi:** “Grazie, Presidente. La delibera che è all’attenzione del Consiglio Comunale stamani, appunto, la modifica del regolamento della TARI che, al di là di alcune marginali integrazioni che derivano da norme di legge, come la Finanziaria per il 2020 e alcune deliberazioni dell’Autorità nazionale di regolazione dei servizi dell’energia idrica e dei rifiuti che è andata ad agire, a prendere decisioni e quindi noi dobbiamo recepire nel nostro regolamento, perché sono norme si dice sovraordinate rispetto al nostro regolamento e quindi siamo tenuti a recepirle, al di là di questo, la novità e modifica sostanziale è un provvedimento che si inserisce in una politica più generale sulla TARI, e cioè sulla volontà dell’Amministrazione Comunale di utilizzare la Tari come lo strumento principale per cercare di dare un sostegno e un supporto economico alle imprese che in questo momento, nei mesi passati, hanno subito ovviamente le conseguenze più gravi e importanti del lockdown e della crisi economica derivante dalla crisi sanitaria, in particolar modo la volontà dell’Amministrazione Comunale, ma è ormai un punto diffuso nella volontà di tutte le Amministrazioni locali sul territorio è quella di scontare, di ridurre la tariffa TARI del periodo di chiusura che le singole imprese hanno dovuto subire nel periodo del lockdown. Ovviamente “imprese” in senso generale, tutte le attività economiche. Pensiamo di utilizzare lo strumento della TARI perché è lo strumento di fatto, che va a interessare tutte le attività, le categorie economiche; le altre imposte dell’Amministrazione, penso all’IMU, penso ad altre cose in realtà vengono pagate dalla proprietà, quindi, andremo ad aiutare le attività economiche solo quelle che sono anche proprietarie dell’immobile in cui svolgono l’attività, mentre invece la Tari viene pagata da chiunque eserciti un’attività economica, non soltanto da chi è proprietario dell’immobile. Per questa ragione, noi faremo tre passi per raggiungere questo obiettivo, cioè quello di ridurre la Tari, scontando

dalla tariffa il periodo di chiusura dell'attività economiche o comunque per analogia andare a considerare i danni economici che dalla chiusura sono derivati. Penso per esempio alla questione degli alberghi e più in generale del comparto turistico, che non sono mai stati chiusi, formalmente, per DPCM con codice Ateco, però è evidente che nel momento in cui il Governo ha stabilito che la gente doveva stare chiusa in casa, non poteva cambiare Regione e poteva uscire solo per andare a comprare il pane, è evidente, gli alberghi non saranno mai stati chiusi per decreto, ma lo sono stati di fatto per i provvedimenti legislativi presi dal Governo, quindi dovremmo costruire anche un meccanismo di analogia rispetto alle situazioni si sono create. Per finanziare queste riduzioni troverete nella delibera del prossimo Consiglio comunale del 30 luglio, 800 mila euro che andranno a finanziare le riduzioni per quanto riguarda la tariffa dei rifiuti, però siccome la TARI rispetto all'IMU, ad esempio, non è un'imposta si paga, si dice in autoliquidazione, ma è il Comune che manda i bollettini a casa delle famiglie, delle imprese, dicendo quanto devono pagare: questo fa una notevole differenza, nel senso che non è che noi stabiliamo delle riduzioni e l'impresa sa da sé se è stata chiusa o non è stata chiusa e decide di pagare un importo inferiore, perché sa di aver diritto a quella riduzione. Quindi io in 5 anni, devo verificare che effettivamente sia successo quello che l'impresa ci ha dichiarato, ed eventualmente se così non è stato, arrivo a fare gli accertamenti eccetera eccetera. In questo caso l'Amministrazione comunale deve verificare prima, a monte che l'impresa abbia diritto a quelle riduzioni e inserirlo della bollettazione delle 3 rate dell'anno in corso. Questo ovviamente ci comporta una necessità non banale di tempo di approfondimento. Tenete presente che le imprese sul nostro territorio sono 4700. Vorremmo evitare, per quanto possibile, stiamo cercando di evitarlo, poi vedremo se ce la faremo, perché non è scontato, di evitare di chiedere alle imprese di dirci quando sono state chiuse, cosa che ad esempio sta facendo INPS, sta facendo Inail, stanno facendo altri diciamo enti nazionali che a fronte di un decreto, cioè l'impresa è stata chiusa con un decreto di Governo e quindi dello Stato, e poi lo Stato chiede all'impresa di dirmi: "oh, mi dici quando ti ho chiuso, perché così almeno non ti fo pagare le cose?" Cioè, giustamente le imprese un po' sì, diciamo, si arrabbiano, perché considerano questo un po' una questione di inefficienza e di dialogo all'interno delle pubbliche amministrazioni. Quindi la parte pubblica deve essere in grado di ricostruire le situazioni, quindi, di non andare a sovraccaricare anche da un punto di vista, burocratico il tessuto imprenditoriale che già adesso è in una condizione difficile anche da questo punto di vista. Non è facile perché Alia

non ha il codice Ateco delle imprese, quindi dobbiamo capire con la Camera di Commercio, se riusciamo a recuperare tutta questa roba per 4700 imprese per tempi, per modi, non è così semplice, non so se ce la facciamo, però credo che sicuramente bisogna provarci, questo è inevitabile. Questo ci porterà via un po' di tempo, la rata, la prima rata della TARI è a scadenza il 16 settembre. Quindi che cosa proponiamo al Consiglio Comunale, con delibera: proponiamo di ridurre la percentuale dell'acconto della prima rata che va in scadenza il 16 settembre, portandolo dal 40% al 15%. Come funziona normalmente, come ha sempre funzionato fino ad oggi: che le tre rate della Tari sono la prima rata il 40% della tariffa dell'anno precedente; la seconda rata un altro 40% della tariffa dell'anno precedente; al saldo la differenza può essere il 20% se la tariffa è uguale all'anno precedente, oppure ovviamente nel saldo si compensa anche l'andamento della tariffa. La proposta che facciamo al Consiglio Comunale è di portare l'acconto in prima rata al 15% della tariffa dell'anno precedente, la seconda al 40 e il saldo, teoricamente ad un massimo del 45%, perché questo, quale è l'effetto e il risultato di questa decisione, tenendo presente il periodo del lockdown, indicativamente è stato per il mese di marzo, aprile e maggio, quindi 3 mesi su 12 casualmente è il 25% dell'anno, quindi è presumibile pensare che le aziende che hanno subito il massimo dei danni da chiusura del lockdown, avranno uno sconto della tariffa intorno al 25%, perché questo è stato grosso modo il periodo di chiusura. Anticipare, portare dal 40%, al 15% l'acconto ci fa ottenere il risultato per cui chi ha diritto e chi avrà diritto alla riduzione massima della tariffa, l'avrà immediatamente in sede di acconto, perché di fatto, pagherà il 25% in meno della tariffa generale, un terzo diciamo del bollettino della prima rata dell'anno precedente, quindi si vedrà riconosciuto immediatamente la riduzione della tariffa. Chi non avrà diritto alla riduzione, perché è rimasto aperto, ha lavorato, comunque avrà vantaggio che l'Amministrazione comunale arriva a drenare la liquidità per l'impresa, in questo momento, più tardi, perché invece che chiedere i soldi a settembre, glieli chiederò a dicembre. È chiaro che prima ho poi glieli chiederò, perché quello ha lavorato, quindi è evidente che prima o poi l'Amministrazione comunale arriva a riscuotere la tariffa, però daremo in ogni caso, per qualche mese, tre, quattro mesi però un vantaggio di liquidità sia alle imprese che alle famiglie, perché la riduzione dal 40 al 15 ci sarà per le utenze non domestiche, ma anche per le utenze domestiche quindi, questo anche in favore delle famiglie. Questo ci consente di anticipare il beneficio dei potenziali sconti che avremo e ci consente di guadagnare il tempo necessario per fare tutte le verifiche del ragionamento che dobbiamo

fare per riuscire a mandare al saldo il bollettino corretto, senza chiedere ulteriori appesantimenti burocratici alle imprese, sempre se, ripeto, ce la facciamo. Quindi oggi portiamo questa delibera. Il 30 mese di luglio, porteremo gli 800 mila euro che andranno a finanziare le riduzioni. La tariffa, quindi il complesso di tutto questo che vi stiamo dicendo, arriverà alla fine di settembre, perché i bilanci di previsione, sono stati spostati alla fine di settembre, perché ancora Ato non è in grado di darci il Piano economico finanziario per l'anno 2020. Ancora oggi si dice che a settembre ci si dovrebbe fare, speriamo sia così, però ad oggi non c'è il costo del servizio nel 2020, e quindi non c'è la tariffa 2020, perché noi dobbiamo definire la tariffa in base al costo. Per prima cosa c'è il costo, quindi dal costo deriva discende la tariffa: non avendo il costo non possiamo andare con la tariffa. Quindi, noi speriamo che a settembre ci si possa avere dato il costo del servizio del nostro Comune e quindi portare in Consiglio Comunale la tariffa che tenga conto appunto anche delle riduzioni che abbiamo, che avremo finanziato nel prossimo Consiglio del 30 di luglio.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie, Assessore. È iscritto parlare Baldini, prego Consigliere.”

**Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier):** “Apprezziamo veramente questa delibera che in pratica raccoglie anche le nostre posizioni precedenti, quella di tagliare per mesi i non utilizzati e posticipare anche, diciamo, le date di scadenza. Quindi, sembra fatto un buon lavoro, anticipo che daremo un'astensione molto benevola nel senso poi aspettiamo 31 di luglio e settembre, per diciamo un'idea complessiva che ci saremmo fatti. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere.”

**Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier):** “Grazie, Presidente. Certamente il discorso iniziale che comincia a dare qualche segnale, anche se questa delibera, e la spiegazione dell'Assessore ci fa capire un meccanismo un po' contorto, cioè dopo, ed anche di difficile realizzazione, perché poi dover andare a riscontrare quello che in verità tutte le aziende hanno lavorato, come ha detto, come l'INPS, dice “scusa mi dici quando” come il Governo chiede alle aziende, “scusa mi dici quando ti ho chiuso?” Eh, tu lo sai quando mi hai chiuso, perché mi hai mandato a casa, sicché, sinceramente, avere dei riscontri dalle aziende diventa difficile. Certamente accolgo favorevolmente il fatto che il 15 settembre, le aziende, pagheranno



come anticipo solo il 15%, benissimo. Ripeto, è un meccanismo molto complicato, nonostante ci sia una spiegazione abbastanza esaustiva da parte dell'Assessore, la vedo una strada molto tortuosa, anche se poi la partita vera viene quando dovremmo capire quei famosi milioni che il Governo ci deve dare, come interverranno sulle aziende e sulle famiglie, poi vedremo l'Amministrazione in che modo avrà intenzione di spendere questi soldi, 2 milioni e 7 mi disse l'Assessore su per giù, o sto dicendo una cifra caso? Quei famosi soldi che ha stanziato il Governo, i 300... [voci fuori microfono] ancora non si sono quantificati, però poi, [voci fuori microfono] ecco avevo sentito qualcosa del genere, insomma, alla fine la partita grossa per vedere poi come questa Amministrazione interviene, è quella, perché, sì, è vero che ora noi facciamo pagare il 15%, come anticipo, invece che il 40, però poi dopo quello che conterà è il risultato finale: è come saremo riusciti ad ottenere gli sconti nella maniera giusta. È vero, ripeto, il Capogruppo ha detto noi daremo un voto di astensione. Io sono d'accordissimo col voto d'astensione. Non sono però così entusiasta di tutto questo, così la vedo una partita molto difficile. Ripeto, la partita, poi più grossa è quello di come questi soldi arriveranno, quanti saranno e, come potremmo spenderli. Mi ha fatto piacere che ha sottolineato il settore alberghiero e turistico/ricettivo, perché io in Commissione l'avevo sottolineato come questi, povera gente, nonostante che non sono mai stati chiusi, però sono ancora chiusi, molti di questi sono ancora chiusi, perché le strutture alberghiere non hanno turismo, non hanno gente da ospitare quindi, ora per una struttura alberghiera, che pagherà il 15%, di niente, sì è vero, sicuramente saranno contenti anche loro, però sicuramente lì ci sarà da lavorare ancora di più, è come lo spettacolo, un altro settore, i teatri zero. Insomma è una partita molto più grossa, è molto più importante e molto impegnativa. Ecco, questa delibera, ripeto, la vedo con un voto d'astensione, sono d'accordo, però dall'altra parte, la vedo anche... sono un po' meno entusiasta del mio collega, la vedo un pochino più complicata e poi alla fine quello che mi interessa che mi interesserà è il risultato finale Assessore, come poi tutto ciò porterà a uno sconto effettivo. Quindi, ben venga questo 15% d'anticipo per tutti e poi vediamo se avremo fatto un bel lavoro.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Meriggi. Io non vedo... ah, sì, Carti. Prego Consigliere.”

**Il Consigliere L. Carti (Centro Destra per Scandicci – FI – UDC):** “Grazie

per l'illustrazione Assessore. Diciamo che questa delibera va nella direzione che noi desideriamo e che auspicavamo, chiaramente si sperava in qualcosa in più, ma la situazione è quella che è, quindi ne prendiamo atto e non ci mettiamo contro assolutamente. Ora il discorso che prima ci trovavamo con 3 rate, sostanzialmente, 3 rate. La prima rata era... cioè il Consiglio comunale con l'ultima delibera, quella che fu fatta l' 11/06, ha stabilito le nuove date che da maggio è passata a settembre, al 16 settembre, la prima rata d'acconto sia per le utenze domestiche e non domestiche, l'altra la seconda al 31/10; la terza al 2/12, poi, mi permetta, aggiungerci anche oltre a quello che diceva lei, Assessore, un'altra possibilità che è per chi vuole pagare in unica soluzione, paga al 16 novembre 2020. Allora che cosa accade con questa mm diciamo delibera. Questa delibera accade che al 16 di settembre le aziende verseranno, i soggetti verseranno un 15% e non il 40% di percentuale di quanto era stato versato l'anno scorso, quindi questo alleggerisce o perlomeno fa un po' da volano ammortizzatore di quella che è stata la crisi, trovo un momentino strano il fatto che, come ha detto lei, che scusate. Trovo un momentino strano il fatto che come ha detto lei, che questa, scusate, mi hanno distratto. Trovo strano il fatto che Alia non abbia il codice Ateco, perché secondo me sarebbe stato più logico poi il riaggiustamento che lei ha già anticipato, cioè che non si pagherà, non pagheranno il periodo non usufruito, su questo siamo perfettamente d'accordo anche noi l'avremmo chiesto, però, ecco, magari, poteva essere fatto secondo i codici Ateco, i codici Ateco non è che sono centomila sono 30 categorie. Credo che suddividere in 3 categorie, non era una cosa impossibile. Ecco, quindi, cioè invece che in automatico rimandare a tutti uguale, la stessa cosa. Qui ci sono anche chiaramente delle situazioni particolari da tener conto che sono quelle che anche come accennava lei del settore turistico ricettivo, che non ha mai chiuso, ma insomma, che ha avuto diciamo un colpo veramente forte, anzi per alcuni è stato un colpo mortale perché non riaprono nemmeno e quindi sarà un bel problema per quelli, quindi forse sarebbe stato auspicabile riuscire a capire quali sono queste 30 categorie, attendiamo ancora il Governo che dia che non si sa esattamente quanto, l'ha detto anche lei, quanto verrà dato o non verrà dato, ma insomma, questa mi sembra una carenza abbastanza grave del Governo, in quanto i Comuni e i cittadini sono lasciati un po' nell'incertezza. Mi sembra. Vedremo, faremo, adatteremo, studieremo... noi aspetteremo, che dobbiamo fare. Però, insomma sarebbe stato auspicabile avere una maggior certezza, perlomeno, già in questa fase. Inoltre, è stato detto anche in Commissione,

e questo desidero rimarcarlo perché, insomma, siamo il Consiglio Comunale è giusto che si sappia, è stato preso, diciamo, l'Amministrazione desidera anche adottare uno strumento a sostegno delle famiglie di 250 mila euro, con una sorta di fondo anticrisi. Ecco, quindi io esorto l'Amministrazione ad andare avanti anche su questo punto che mi sembra fondamentale e indispensabile. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Carti. Non ho iscritti a parlare. Ah sì, prego. Consigliere Batistini, prego.”

**Il Consigliere L. Batistini (Lega Salvini Premier):** “Grazie. Hanno già detto tutti i miei colleghi, ma una precisazione, forse non ho capito bene io però, se non sbaglio, la tariffa della TARI viene calcolata sull'effettivo diciamo a fine anno su quanto sia costato lo smaltimento dei rifiuti, sul costo totale. Quindi, mi domando, quest'anno probabilmente costerà meno perché se le aziende sono state chiuse, ovviamente, hanno fatto meno immondizia quindi per forza dovranno pagare meno, perché i costi di gestione dei rifiuti, dovrebbe essere meno se c'è meno immondizia quindi dico, quel 25% che si va adesso a chiedere in meno ok, è per uno sconto effettivo sulla tariffa totale che si vuol fare? Cioè, se alla fine l'anno scorso, mettiamo l'anno scorso io pagavo 100: quest'anno dal calcolo finale mi verrebbe 80. Da quell'80, poi ci toglie il 25 per cento, oppure è un calcolo... ok, perché magari poteva essere che siccome si pensa all'incirca il 25% sarà la riduzione totale dei costi di gestione, poteva essere letta in quel senso lì, poi non lo so io come saranno applicate in fondo, vedremo poi alla fine, però c'è differenza tra dire noi si calcola il 25% sul totale e si fa lo sconto, oppure c'è differenza da dire si pensa che più o meno si vada a parare lì e intanto non gli si fa pagare, ecco era questa precisazione qui. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Batistini. Prego Assessore Giorgi per le precisazioni.”

**L'Assessore A. Giorgi:** “Premesso che io sarei più cauto, sulla riduzione dei nostri servizi quest'anno, perché insomma, intanto le dinamiche del costo del servizio, ultimamente non sono in una situazione di riduzione: è vero che per un mese, forse, si è misurata una riduzione della produzione di rifiuti, nel mese di aprile, cosa che poi, già nel mese maggio non c'è stata, fermo restando anche la considerazione che se non sbaglio, circa il 70,

forse di più % della produzione del rifiuto, diciamo, quello gestito da Alia, che quindi fa parte di un certo circuito di gestione del rifiuto, perché tanto rifiuto è considerato speciale, per cui smaltito direttamente dalle aziende, quindi tanto rifiuto non figura nel ragionamento fatto e il 70,80% è produzione delle utenze domestiche, non delle utenze non domestiche, quindi, le famiglie, chiaramente non è che hanno smesso di produrre rifiuto, anzi forse stando molto casa ci sta che abbiano prodotto anche qualcosina in più, quindi non è così scontato che ci siano riduzioni così forti del costo del servizio. Io lo auspico ovviamente, perché meno costo, meno tariffa, meno gravame sui cittadini, ci mancherebbe altro, però al momento non lo sappiamo questo, perché Ato ancora non ce l'ha comunicato. Io che cerco di non essere troppo ottimista, da questo punto di vista cerco di essere un po' laico, non mi spingerei ad un eccesso di entusiasmo su questo. Detto questo l'obiettivo della riduzione del 25% naturalmente sta sulla tariffa del 2020, cioè se facciamo l'esempio che ha citato lei: se il costo del servizio fosse stato 100 euro l'anno scorso e la tariffa 100 euro l'anno scorso, se il costo del servizio è 80 non è che noi diciamo "20 è già nella riduzione del costo e quindi è 5, la riduzione della tariffa", assolutamente no, non è questo il ragionamento, quindi se, diciamo, il costo fosse 80 la tariffa è 80 e si sconta il 25% di 80 non è il 25% di 100 che quindi fa 75, la tariffa sarebbe 80 e quindi in realtà è solo 5 invece che 25, se questo era il dubbio, la domanda, se non ho capito male la domanda. Assolutamente no, non è questo il senso dell'operazione che stiamo facendo, è lo sconto del 25% della tariffa 2020, per cui se la tariffa è 80, il 25% di 80."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie Assessore. Io non ho altri iscritti, non ne vedo di iscritti a parlare, per cui se sono finiti gli interventi, passerei alle dichiarazioni di voto sull'atto. Qualcuno si iscrive per le dichiarazioni voto? Consigliere Carti, prego."

**Il Consigliere L. Carti (Centro Destra per Scandicci – FI – UDC):** "Allora, come ho accennato nel mio intervento, noi vediamo questa delibera in modo favorevole e quindi non essendo noi gli Amministratori e non potendo, non potendoci accollare gli oneri amministrativi, riteniamo di astenerci su questa delibera, ripeto, sempre con l'auspicio che questi 250 mila euro di fondo anticrisi per le famiglie, poi, vengano effettivamente portati avanti e conteggiati. Grazie."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie. Consigliere Carti. Ci sono altre

dichiarazioni di voto? Io non ho altre dichiarazioni di voto, quindi passiamo alla votazione della deliberazione. Vogliamo aprire la votazione? È aperta la votazione, anche per questa poi c'è l'immediata eseguibilità, rispetto al movimento della votazione, grazie. È chiusa la votazione. Allora la deliberazione è stata approvata: 14 voti favorevoli, nessun contrario, 7 astenuti, 4 assenti. Per questa chiedo di aprire la votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Chiusa la votazione, l'atto è immediatamente eseguibile con 14 voti favorevoli, nessun contrario, 7 astenuti, 4 assenti.

(Vedi deliberazione 63 del 16/07/2020)

## **Punto n.2**

### **Interpellanza del Gruppo Lega Salvini Premier su " Riapertura Uffici Comunali"**

**La Presidente L. Lazzeri:** "Bene, come avevo anticipato, passerei alla interrogazione che era al punto n. 2. Va bene. Interpellanza del gruppo consiliare Lega Salvini Premier sulla riapertura negli uffici comunali. Do la parola all'Assessore. La voleva illustrare? No, se la vuole illustrare, ma siccome prima... [voce fuori microfono]. Ah, allora prego Assessore Giorgi."

**L'Assessore A. Giorgi:** "Allora, per quanto riguarda la chiusura, la cosiddetta chiusura, diciamo del Comune durante l'emergenza, quindi la necessità di una riapertura, perché riapre se si chiude, credo siano necessarie alcune precisazioni. Il Comune di Scandicci da un punto di vista dell'operatività dei suoi uffici non è mai stato chiuso, non è mai stato chiuso, nemmeno durante l'emergenza più critica dal punto di vista del lockdown governativo, nel senso che i lavoratori, sia in presenza, che diciamo così, in smart per quanto riguarda parte quelle dei nostri dipendenti, sono sempre stati operativi, quindi il Comune ha sempre avuto la capacità di gestire la quasi totalità dei procedimenti e delle questioni che doveva gestire; la ragioneria è sempre stata operativa, si è sempre fatto tutte le determine, abbiamo fatto tutti i visti di questo mondo; il Puntocomune, per quanto ha potuto in una fase ha comunque gestito il servizio; l'edilizia, almeno per quanto riguarda la presentazione e la gestione delle nuove pratiche, diverso il discorso per quanto riguarda le visure, ma per quanto riguarda le nuove pratiche è sempre stata operativa, ha sempre rilasciato tutto quello doveva rilasciare; quindi il servizio sociale è sempre stato operativo, basta vedere

quella che è stata la gestione dei pacchi alimentari e di tutta la gestione dell'emergenza sociale, oltre a quella sanitaria; la pubblica istruzione, bene o male, è sempre stata presente, cioè il servizio e i settori dell'Amministrazione comunale, sono sempre stati, sia in presenza, che in smart, operativi e nessun servizio è stato chiuso, a maggior ragione in quel settore, in quei servizi che hanno dovuto gestire l'emergenza sanitaria: penso alla Polizia municipale, al settore opere pubbliche, chiaramente, erano i settori più direttamente investiti anche dalla gestione dell'emergenza sul territorio oltre che dalla gestione dei servizi in generale. Quindi il Comune di Scandicci, non è mai stato chiuso nel senso della interruzione del servizio nei confronti dei cittadini e quindi da questo punto di vista il Comune non ha la necessità di essere riaperto. Concetto diverso è se per apertura e chiusura si intende l'accesso libero e incondizionato dei cittadini all'interno del palazzo comunale e quindi l'accesso ai servizi. Questo, in questo momento non c'è, purtroppo, dico io, ma è così, non ci può essere, perché tutti quanti noi, purtroppo o per fortuna, forse per fortuna, siamo soggetti ad una disposizione di legge e delle disposizioni che prevedono i nostri Ministeri, che da questo punto di vista, dispongono in maniera chiara che si può entrare nel palazzo comunale, si può accedere ai servizi, solo ed esclusivamente su appuntamento. Questa non è una scelta organizzativa del Comune di Scandicci, non è una nostra decisione legata alla sicurezza o alla fruizione dei servizi, è una precisa disposizione governativa a cui noi siamo tenuti naturalmente ad adempiere. Detto questo, stiamo cercando quotidianamente di migliorare l'organizzazione di questo accesso condizionato naturalmente, perché una cosa è che uno piglia, entra, ha un bisogno e immediatamente trova una risposta; un'altra cosa è che io non so di dover prendere l'appuntamento, vengo in Comune e mi viene detto "guarda torna, tieni l'appuntamento, torna tra una settimana, 10 giorni". È chiaro, la percezione è diversa. Mi sembra evidente, però stiamo cercando di migliorare la capacità degli appuntamenti di dare risposte, di accorciare, la chiamiamo la lista d'attesa che naturalmente su appuntamento si crea e stiamo cercando di migliorare la diciamo la risposta al primo accesso del cittadino arriva al Comune, e fare modo che quando torna via, torni via con un appuntamento e non solo "torni via e chiami questo numero", perché anche questo fa la differenza nella percezione della qualità della risposta del Comune. Una cosa è "vengo in Comune si guardi non può senza appuntamento, telefoni a questo numero" e un'altra cosa, "si guardi non può entrare, deve tornare su appuntamento, deve tornare il giorno X alle ore Y, perché così la sua richiesta verrà soddisfatta", non è la stessa cosa nella

risposta, quindi ci stiamo organizzando anche da questo punto di vista, per fare in modo che al Puntocomune si riunisca un meccanismo insieme al portierato che in questo momento è al piano terra, progressivamente per cercare di dare ancora una risposta più chiara da questo punto di vista. Abbiamo avuto delle difficoltà, anche qui non legate diciamo al mancato lavoro del nostro personale, ma proprio all'organizzazione della sicurezza e dell'accesso condizionato per quanto riguarda le visure dell'edilizia, su cui siamo rimasti indietro diverso tempo, adesso stiamo attrezzando, abbiamo apprezzato il bar, l'ex bar accanto al Comune come sala visure per ripristinare anche le visure edilizie in persona, del tecnico che può venire in Comune a visionare le pratiche, mentre prima avevamo, perché non potevano venire, perché se no c'erano problemi di sanificazione, problemi di accesso, c'erano tante problematiche e quindi il lavoro nostro era scannerizzare tutte le pratiche e inviarle digitalmente, tenendo presente che ci arrivano 50 pratiche, 50 richieste di visure al mese, mediamente, era umanamente impossibile tenere il ritmo e quindi si è creata una coda che naturalmente è un problema, perché legati alle visure, ci sono i contratti di compravendita, quindi si verifica la conformità urbanistica edilizia degli immobili, quindi a questo è legato il contratto di compravendita degli immobili è legato alla possibilità di presentare nuove pratiche, perché si parte ogni pratica edilizia parte da una certificazione della regolarità dello stato di fatto quindi se nessuno lo certifica, nessuno può presentare una scia, un premezzo di costruire, eccetera eccetera. Quindi è chiaro che c'è una pressione su questo e stiamo recuperando, abbiamo riattivato questo servizio, speriamo, nel giro di poco di recuperare il ritardo che si è accumulato, quindi è chiaro che una situazione di emergenza di quel tipo ha creato delle difficoltà e delle necessità di assestamento e soprattutto la necessità sia da parte nostra, sia da parte cittadini di familiarizzare con un accesso ai servizi diverso rispetto a quello che hanno conosciuto prima dell'emergenza, questo è inevitabile per il Comune e per qualsiasi altro tipo di attività economica e non, per lo sport piuttosto per qualsiasi altra funzione, abbiamo cambiato il modo di fare tante cose, quindi, anche noi abbiamo dovuto cambiare, noi il modo di farle e i cittadini nel loro approccio con i nostri servizi. Però, ecco, il Comune non ha mai smesso di dare servizi ai cittadini e continua a farlo, sta lavorando quotidianamente per far fronte a quelle che saranno inevitabilmente le necessità, di adeguamenti quotidiani, sia per il miglioramento continuo dei servizi che speriamo per l'allentamento, se le cose andranno a migliorare, delle misure di sicurezza per ritornare, auspichiamo nei tempi più brevi possibili, anche perché

vorrebbe dire che avremo superato il problema sanitario, quindi l'auspicio è questo, ad una normalità anche nella fruizione diretta dei servizi e dell'accesso libero dei cittadini ai nostri servizi al palazzo comunale.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie. Consigliere Baldini, prego.”

**Il Consigliere L. Baldini (Lega Salvini Premier):** “Sì, l'Assessore dice che il Comune è sempre stato operativo, non è mai stato chiuso, si potevano fare tutte le operazioni, come se fosse stato aperto. Ora, è vero, ma mi sono trovato ad esempio, un giorno in cui, qui al di fuori del Palazzo, ovviamente, in cui c'era un cittadino che aveva bisogno di protocollare un documento che il giorno stesso, diciamo, scadeva. Ora è vero che c'è la possibilità di fare la raccomandata, però sarebbe arrivata il giorno dopo, oppure si può fare con la pec, ma non tutti hanno la pec, bisogna essere, a parte bisogna avere un computer, bisogna saperci stare, eccetera, quindi, è vero questo, ma non è la stessa cosa che il Comune sia di libero accesso fisico e non. Questo anche l'Assessore lo condividerà, ovviamente. Ecco perché la mia, diciamo così, richiesta, considerazione, di accelerare, diciamo, questo, la chiusura di questo periodo e mi rendo conto che il Comune, ovviamente, non è che può fare, perché non siamo la Repubblica di Scandicci, quindi, deve ottemperare ovviamente ai continui Dpcm del Presidente del Consiglio che ha praticamente bypassato, si può dire, il Parlamento, ora neanche, solo nei tempi di guerra 'ste cose succedevano, addirittura ora non ricordo bene, se addirittura il Consiglio dei Ministri o un atto direttamente del Presidente del Consiglio, e quando in fondo sollecitavo, come dire, una presa di posizione dell'Amministrazione verso gli organi nazionali e regionali per attenuare, se non eliminare queste, diciamo così, restrizioni in senso lato, eccetera, visto che era anche una, come dire, una posizione politica, perché abbiamo assistito ieri mi pare o ieri l'altro che, addirittura, questa emergenza è stata prorogata al 31 luglio, quando i morti, per Coronavirus in Italia, ieri sono stati 17. Ora io mi domando, sicuramente sono stati quelli di più per tumori, per cardiologici, per incidenti. Eppure non mi pare che in questi casi si sia adottato queste misure qui e quindi mi pare che, come dicono, illustri clinici che l'epidemia è clinicamente finita, io non è che sono medico, però quando illustri clinici e non virologi da talk show dicono queste cose, dicono venite da me in ospedale a vedere, fare, eccetera. Mi risulta anche a me che a Careggi era stato inserito, attrezzato un reparto Covid, ed è stato finalmente smantellato ed è ritornata la situazione normale, anche perché questi Dpcm, insomma, hanno tolto in maniera così drastica ed



immediata per lungo tempo dei diritti costituzionali, cioè, qui voglio dire, uno per tutti, quando leggo “divieto di assembramento” che vuol dire poi tra l'altro divieto di assembramento vuol dire no di riunione politica, di riunione sindacale, di riunione religiosa; cioè assembramento, tra l'altro a me quando leggendo libri di storia, e mi ricordo una frase di questo genere, come dire, instaurata nel regime fascista, quindi andiamoci piano con tutti questi divieti che comportano queste limitazioni non più legate a un discorso sanitario, anche perché la politica si deve prendere, diciamo, come dire, la responsabilità di essere politica, perché qui se no va a finire che la politica è soggetta alla finanza, alla fine, è soggetta alla economia, alla fine è soggetta anche la sanità. Allora, i cittadini cosa votano a fare i loro rappresentanti. Se non si assumono nell'ambito, diciamo, di una valutazione complessiva eccetera, di decisioni che siano, diciamo, la sintesi e la linea diciamo migliore per il bene comune della cittadinanza italiana. Grazie.”

(Vedi deliberazione n.64 del 16/07/2020)

#### **Punto n.5**

#### **Mozione del Gruppo Centro Destra per Scandicci – FI – UDC su “Intestazione Via o Piazza a Bettino Craxi”**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Allora, noi, passiamo alle mozioni. Quindi, siamo al punto n. 5: mozione del gruppo Centro destra per Scandicci, Forza Italia, UDC sui intestazioni di piazza a Bettino Craxi, chiede la parola il Consigliere Carti.”

**Il Consigliere L. Carti (Centro Destra per Scandicci – FI – UDC):** “Grazie, Presidente. Allora, desidero sollevare una questione pregiudiziale e sospensiva in base all'art. 54 del nostro Regolamento, comma 1 e comma 3, in quanto il sottoscritto aveva cercato, inizialmente, tramite gli uffici ma è rimasto un po' difficile poter operare nel periodo del lockdown, poi successivamente ha fatto una richiesta di una serie di documenti per non fare una serie di interrogazioni in una comunicazione sola, signor Presidente le ho mandato, lei ha visto che c'è tutta una richiesta di documentazione, di precisazioni in modo che questo argomento lo si possa trattare a trecentosessanta gradi, almeno avendo un quadro completo e non solo diciamo limitato a una proposta buttata lì; vorrei che ci fosse un quadro esatto di tutta una serie di dubbi, di domande anche di come si è mossa in passato l'Amministrazione in questi temi in modo da poter capire bene e poi

intervenire. Quindi io chiedo al Presidente di accogliere questa questione pregiudiziale e sospensiva e di rimandare, rinviare, sospendere la mozione. Grazie.”

### **Punto 6**

#### **Mozione dei Gruppi Centro Destra per Scandicci – FI – UDC e Lega Salvini Premier su “Conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Scandicci a Norma Cossetto**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene, Consigliere Carti, la mozione viene rinviata in attesa delle precisazioni che lei ha chiesto per poterla poi discutere. Passiamo al punto n. 6: mozione dei Gruppi Centro destra per Scandicci, Forza Italia, UDC, Lega Salvini Premier su conferimento cittadinanza onoraria del Comune di Scandicci a Norma Cossetto. Bene, prego Consigliere Carti.”

**Il Consigliere L. Carti (Centro Destra per Scandicci – FI – UDC):** “Bene, allora questo conferimento di cittadinanza onoraria va ad aggiungersi a quello, diciamo, è stato, alla decisione che è stata presa da questo Consiglio, riguardo la senatrice Segre, che ci ha visto favorevoli, come sapete bene. Allora qui, ma, quanti anni sono passati da quei fatti, si parla del 43, 44, cioè sono passati moltissimi anni, però questo problema poi, di queste persone sono state perseguitate, non è che è venuto fuori subito all'istante, ma venuto fuori, in seguito, nei decenni successivi. Ora, molti di voi conosceranno sicuramente la vicenda di questa Norma Cossetto, che era figlia di un dirigente del partito nazionale fascista, ma ella giovanissima fu stuprata e poi gettata nelle foibe. Ora io non sto a farvi tutta la storia che sarebbe...qui ce l'ho tutta, ve la potrei leggere, ve ne potrei leggere dei passaggi, ma molti sono crudi, ve lo assicuro, in ogni caso, questa ragazza che insomma c'entrava fino a un certo punto: forse la colpa maggiore era che il babbo era un fascista. Può darsi sia quello, però questo non mi sembra che in nessuna democrazia si debba condannare il figlio per quanto ha fatto o quanto avrebbe fatto il padre che comunque mi sembra, era un esponente istituzionale del partito fascista, ma non sono andato a fondo su quello che ha fatto. Ora in questi giorni voi avete visto, è qui, guardate, ne hanno parlato anche i giornali, qui ho il Corriere della sera dell'altro giorno, dove il presidente Mattarella mano nella mano con il Presidente della Slovenia, Borut Pahor, si stringono la mano per commemorare le vittime, diciamo, queste vittime innocenti della guerra, da una parte e dall'altra.

Quindi io credo che lo stesso dovremmo fare noi, qui in quest'aula: dobbiamo prenderci questa responsabilità, una responsabilità che si è preso Mattarella, ma che si era preso prima anche Carlo Azeglio Ciampi, il nostro Presidente della Repubblica, il quale aveva conferito la medaglia d'oro al valore civile a Norma Cossetto. Qui sono mano nella mano, dopo il dolore, guardiamo al futuro, potete vederli, il nostro Presidente Mattarella ha avuto un grande coraggio diciamo di riaffermare che quel che è giusto, è giusto e questo non significa entrare sulla questione politica fascismo, comunismo eccetera. Qui si parla solo di persone che hanno patito per gli accadimenti politici sì, ma che ne hanno patito le conseguenze loro, in modo atroce, vergognoso, sono per me, quelli gettati nelle foibe, sono da mettersi al pari di quelli che sono andati nei campi di concentramento, cioè questa è gente che ha pagato una situazione politica con la vita. Quindi io sarei in questo momento, a fare una richiesta al Capogruppo del PD, e ai Capigruppo vari, uno manca, però c'è un altro Gruppo, affinché venga accolta questa proposta, diciamo, in modo il più ampio possibile, quindi chiederei un voto unanime su questa, poi, naturalmente, il Signor Sindaco aveva inviato una nota, dove si sollevava il problema che non c'è una Commissione, non c'è un criterio, non c'è un elenco, siamo perfettamente d'accordo. Quindi, questo è un problema da affrontare successivamente, non c'era neanche nel momento nel quale è stato votato per la Segre e noi l'abbiamo votata, ricordatevi. Quindi, niente, io chiederei anche, in particolare al Consigliere Merlotti, Capogruppo del PD, di dare un segnale, finalmente, di libertà, di apertura, di andare oltre a quelli che sono i confini e gli steccati che sono stati messi in passato su questi argomenti. Ricordo che il giorno delle foibe, per esempio, è stato adottato come giorno commemorativo nazionale dal nostro Parlamento, quindi sulla linea, sulla traccia dell'indicazione del Parlamento; di quanto fatto da Carlo Azeglio Ciampi e di quanto, proprio recentemente, in modo, diciamo, abbastanza chiaro, esplicativo ha voluto partecipare e commemorare il nostro Presidente Mattarella e su questo io, diciamo do il mio massimo appoggio e credo che abbia fatto la cosa giusta nel momento giusto, pensate un po', perché queste erano situazioni diciamo da risolvere, perlomeno da un punto di vista istituzionale, proprio le Istituzioni che prendessero tutte posizione come ha preso ora. Quindi, mi appello ai Capigruppo e anche a tutta l'opposizione, perlomeno per la parte che c'è, su questo argomento, chiedo un voto unanime. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie. È iscritto a parlare il Sindaco, prego.”

**Il Sindaco S. Fallani:** “Consiglieri buongiorno, scusate il ritardo ma avevo un appuntamento pregresso con i Sindaci di Signa e di Lastra a Signa su una infrastruttura importante come quella del Ponte, che interessa anche la Città Metropolitana e la delega mi vede impegnato. Allora, entrando sull'argomento io lo sapevo, l'avevo detto, maggioranza e opposizione, siamo a questi termini, ognuno, sbagliando, dal mio punto di vista, tira dalla propria parte, Tizio, Caio e Sempronio. Perché il Comune di Scandicci, fino ad oggi non ha mai organizzato la cittadinanza onoraria: perché non avendo un regolamento, una procedura coerente, ci si trovava a seconda delle sensibilità, spesso transitorie e passeggera, dove ciascuno cerca di mettere il proprio Risiko. Bene? Quindi, data la stura con la cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre, va bene, poi si comincia il rimpallaggio da destra a sinistra, da davanti al sopra e sotto, non onorando, secondo me, l'approfondimento, l'istruttoria, la capacità di avere quella sensibilità comune che è necessaria e fondamentale di pacificazione all'interno degli animi dei Consigli comunali e dentro la Città, per cui ci si trova a queste mosse. Ora mi toccherebbe rifare tutta l'istruttoria e ricordare per l'ennesima volta che questo Consiglio Comunale con me Vicepresidente del Consiglio, con il Presidente Pasquale Porfido per primi nel 2005, non nel 2025, abbiamo fatto insieme all'Associazione Giuliano - Dalmata un Consiglio Comunale aperto, di memoria e celebrazione, prima dell'arrivo della giornata del ricordo, dentro il Consiglio Comunale di Scandicci. Quindi non state un'altra volta a spiegare perché dopo diventa la non onorabilità del ricordo di queste persone che per una pulizia etnica, terribile, 9 mila e rotte persone sono state uccise tra la fine della guerra e l'inizio della chiusura della conferenza di pace, che ha visto quei territori andare, Giuliano - Dalmati sotto la tutela diciamo amministrativa della Jugoslavia, non riapriamo queste cose qui. Vi dico con grande dignità, con grande tranquillità, con grande responsabilità: apriamo una fase costituente, per cui se c'è una sensibilità da destra, da sinistra, di sopra e di sotto, di fare, di iniziare a fare una serie di cittadinanze onorarie diamoci gli strumenti. Vi ho detto questo, poi una cosa se scrivo io, una se scrive la Presidente Consiglio, evidentemente non conta, perché poi o non si capisce, o non conta, e vi dico, vi do la mia parola, pur non avendo una responsabilità diretta, perché è materia di Consiglio, che entro la fine dell'anno, ho già fatto una proposta di regolamento, si istituisce una procedura chiara, coerente e corretta, perché se il Consiglio Comunale vuole, è nella piena facoltà e libertà è un'Assemblea dove rappresenta la sensibilità popolare di tutta la cittadinanza di Scandicci, discutere e approvare cittadinanze

onorarie, diamoci gli strumenti. Invece mi sembra di capire che questo non si sia percepito, quindi o è una proposta strumentale o è una proposta che vuole arrivare a un fine, cioè quello di dare la cittadinanza onoraria a Norma Cossetto. Io questo non riesco a capirlo, e io vi chiedo per l'ennesima volta, va bene, di non fare la giornalata, di non andare sugli organi di stampa, perché poi alla fine diventa pesante per la qualità della politica in quanto tale, ma di dare fiducia alle Istituzioni, dicendo: entro la fine dell'anno è un impegno che mi prendo io, pur non essendo il Presidente Consiglio Comunale insieme al Presidente Consiglio Comunale, di fare un regolamento. C'è di già, quello del Comune di Firenze è straordinariamente chiaro, trasparente e pulito, ricordo nel libro delle cittadinanze onorarie del Comune Firenze, c'è anche Adolf Hitler, tanto per dirsi le cose come stanno, e nessuno l'ha tolto, perché nel 38, quando venne in visita le sensibilità del tempo fecero sì che fosse cittadino onorario di Firenze, tanto per capirsi la delicatezza, di quando si dicono queste cose, c'è bisogno di approfondimento, ponderatezza, unanimità, visione, eccetera, io credo con Norma Cossetto, nessuno abbia problemi di nessun tipo come con Liliana Segre, però dateci la possibilità di istituire lo strumento per cui, tranquillamente, con un atto di Commissione più che di Consiglio si possa tranquillamente dare la giusta rilevanza, perché attorno a questa cosa, poi va costruito un percorso, perché se no diventa un fatto di parte, cioè quello che non si capisce è che se la Città di Scandicci nella sua interezza, individua in Mario Rossi o in Giovanna Bianchi una persona che nella propria attività politica, economica, sociale, perché ha subito una violenza, per qualche motivo, degna di cittadinanza onoraria, dopodiché la cittadinanza lo deve sapere, lo deve acquisire, è un elemento di valore e quindi va costruito un percorso culturale, un percorso didattico, eccetera. Così, diventa semplicemente la mozione in risposta all'altra mozione, e secondo me è un errore strategico, di qualità della politica. Poi fate quello che vi pare. Siete Consiglieri Comunali, io sono Consigliere Comunale come voi, vi do una strada; mi sono sentito anche coerentemente forse non si è capito che si è scritto, non si scrive bene in italiano sia io che la Presidente, e vi dico che entro la fine dell'anno si fa il regolamento, se non si fa, è un problema nostro, a quel punto uno è libero di aprire stalle e buoi e di attaccarci, quindi, vi chiedo semplicemente di sospendere la mozione e aspettare il regolamento.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie. Carti.”

**Il Consigliere L. Carti (Centro Destra per Scandicci – Fi – UDC):** “Allora, l'italiano lo conosciamo bene, caro Signor Sindaco, ho letto e le ho risposto in merito. Le ho detto che questa cosa sta dicendo lei riguardo, che mi ha chiesto, che ci ha chiesto, perché poi la mozione è stata portata avanti anche, firmata anche dalla Lega, di rimandare, cioè noi, l'italiano lo conosciamo, non è che abbiamo bisogno... Comunque se, diciamo, il motivo per il quale si doveva aspettare di chiedere le cittadinanze onorarie andava sollevato prima della mozione Segre, se mi permette, perché in quel momento lei non lo ha sollevato? Ce lo vuole spiegare, ce lo dica. Grazie. [Voci fuori microfono] Se vuol dirlo lo dica pure.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “ Bene, quindi mi sembra di capire, Consigliere Carti, che lei vuole mettere in votazione la mozione?”

**Il Consigliere L. Carti (Centro Destra per Scandicci – Fi – UDC)** “No, no, io recepisco quella che è la richiesta del Sindaco, solo faccio notare che quello che ha detto lui andava fatto prima della mozione Segre, e non l'ha fatto. perché lo fa solo sulla nostra? In quel momento, se vi ricordate, nella mozione Segre io presentai l'emendamento, di dire va bene, facciamo la Segre, poi però, mi sembra il Consigliere Babazzi, non ricordo chi disse “ma questa” dice “non deve essere una contrapposizione”, va bene, allora facciamola separatamente, non insieme alla mozione Segre. L'ho presentata, l'abbiamo presentata, separatamente in modo distinto, senza chiedere nulla a nessuno. Comunque non vogliamo farne una questione di vita o di morte, signor Sindaco, quindi la ritiriamo e da quanto mi sembra di capire anche i colleghi della Lega, sono d'accordo. La ritiriamo in attesa di questo regolamento. In attesa che ci sia, ecco, però non deve essere un credo, spero, ecco che non sia un modo per rimandare indietro una proposta che a me sembrava, assennata. Ecco, poi vedremo in seguito. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene, allora anche questa mozione è stata rinviata, comunque le cose che avevamo deciso rispetto al regolamento, dico, è una cosa faremo, perché ci siamo presi tutti l'impegno, grazie. Consigliere Merlotti, pensavo di aver finito gli interventi. Prego.”

**Il Consigliere F. Merlotti (PD):** “Grazie, Presidente. Solo una precisazione, un minuto perché condivido chiaramente al 100% l'intervento del Sindaco, però ho chiesto la parola per ringraziare i colleghi dell'opposizione, i

proponenti la mozione che ha illustrato il collega Carti, ma che appunto, è firmata anche da altri colleghi di opposizione, per ringraziarli per, diciamo, l'attenzione a seguito dell'intervento del Sindaco e della proposta del Presidente, di rinviare la mozione, e come maggioranza, come Capogruppo del Partito Democratico, il partito di maggioranza relativa, ma penso anche di parlare a nome dei colleghi di tutta la maggioranza, chiaramente l'impegno è forte, come dire, ad arrivare come ha detto il Sindaco e la Presidente, entro fine anno alla definizione di questo regolamento che consenta ad ognuno di noi di avere lo strumento che ci permetta di poter lavorare su queste sensibilità e quindi di conseguenza poter arrivare a una definizione, riguardante la concessione delle cittadinanze onorarie normata e regolamentata attraverso uno strumento che in questo momento manca. Chiudo ricordando, come ha fatto il Sindaco, c'era già la giornata sul giorno del ricordo, ma ricordando come da Presidente del Consiglio comunale ho, come dire, onorato quella giornata, com'è giusto che sia, dal punto vista istituzionale con più presenze anche in quest'aula, in collaborazione con l'Associazione dei profughi e esuli Giuliano-Dalmati, con il Presidente Provinciale dell'epoca, e a testimonianza di questo ci può essere anche una nostra ex Consigliera, la Consigliera Erica Franchi, che partecipò sempre a questi convegni che, come Presidenza, io avevo organizzato proprio nel rispetto delle istituzioni, quindi la sensibilità come ricordava anche il Sindaco, addirittura prima nel 2005, quando ancora non c'era la legge, addirittura, c'è sempre stata, perché quella è stata una tragedia veramente importante e significativa che ha colpito intere popolazioni, in particolare anche a livello di italiani che sono stati, come dire, uso un termine tra virgolette, maltrattate, violentate per quel periodo storico, che tutti noi conosciamo, per essere quello appunto dell'immediato fine guerra e dopoguerra. Quindi, ringrazio ancora i colleghi e l'impegno è quello di dare corpo alla proposta che il Sindaco e la Presidente hanno illustrato la volta scorsa, per iscritto a tutti noi. Grazie.”

Alle ore 11:14 esce il Consigliere Baldini: presenti n.20, assenti n.5

#### **Punto n.7**

#### **Mozione del Gruppo Partito Democratico su "Interventi di manutenzione sull'area verde dell'anello sportivo di San Giusto"**

**La Presidente L. Lazzeri:** Bene, ed allora passiamo alla mozione n. 7: mozione del Partito Democratico su interventi di manutenzione delle aree

verdi dell'anello sportivo di San giusto. La illustra il Consigliere Francioli, che ancora non si è iscritto. Ora arriva.”

**Il Consigliere T. Francioli (PD):** “Grazie Presidente e grazie, Signor Sindaco, grazie Assessori. La mozione, allora protocollata il 20 febbraio, era stata scritta e discussa anche insieme ad alcuni Assessori in merito a quello che era stato il periodo di ingenti precipitazioni che nell'area di interesse, intesa nella mozione, l'anello sportivo di San giusto aveva creato non pochi disagi. Il ragionamento è un ragionamento complessivo che viene riassunto, sia nelle premesse che nel dispositivo richiedente, ovviamente in forma valutativa, visto anche il periodo emergenziale economico che stiamo affrontando come Amministrazione. Non sto a rileggere i dettagli della mozione. Questa, però, guarda a un interesse multiplo su più aspetti, quello della viabilità, della cura del verde e dell'aspetto culturale, che devo ringraziare l'Amministrazione, grazie al progetto di Open City l'anello di San giusto insomma quell'area, intesa nella sua funzionalità, nelle sue funzioni, molteplici è tornata al centro dell'attenzione culturale, soprattutto in questo periodo. Riguardante la disposizione, scusi Presidente, non riesco a sentire con il brusio, la disposizione all'interno dell'atto, guarda, appunto, a una diversificazione di interventi sia sull'area verde sia sul tracciato calpestabile, tanto in ghiaia che è stato quello più colpito dalle ingenti precipitazioni dello scorso autunno, sia sulla parte riguardante l'illuminazione che è estremamente importante all'interno dell'area verde e di per sé nel complesso, che ne costituisce, grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie, Consigliere. Darei la parola all'Assessore Lombardini. Date la parola all'Assessore, per favore?”

**L'Assessora B. Lombardini:** “La mozione è molto articolata: riguarda non soltanto la parte del verde, ma soprattutto anche di interventi edili, che riguardano una parte dei lavori pubblici, in questo senso l'ha esposta anche il Consigliere Francioli. Devo dire e precisare soltanto un aspetto, che la gestione del verde è affidata all'Associazione Sportiva che è sul territorio e all'Amministrazione...”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Scusi Assessore. Consiglieri, per cortesia, l'Assessore sta rispondendo, se dovete parlare, se abbandonate la sala un attimo, così magari, per attenzione. Prego Assessore mi scusi.”



**L'Assessora B. Lombardini:** “Sì, grazie, Presidente. Dunque, stavo semplicemente specificando quali sono le competenze sull'area in questione, ovvero l'area verde che di competenza dell'Associazione Sportiva dell'anello di San Giusto, mentre per quanto riguarda la gestione arborea e la manutenzione dei giochi, riguarda appunto l'ufficio del verde del Comune di Scandicci. Risulta diciamo importante procedere ad una manutenzione ordinaria e costante, continua sull'area in maniera tale che gli eventi meteorologici che si verificano sempre con maggior frequenza, sul territorio, siano vanificati da un'azione di manutenzione costante e continua. Per conformazione l'anello di San giusto con le pendenze e quant'altro, spesso e volentieri non si presta, in maniera diciamo costante, continua ad eliminare le eventuali pozze d'acqua e quant'altro che si possono verificare, questo dipende anche da un problema di carattere strutturale nella gestione della pianificazione comunque del giardino. In ogni caso l'Amministrazione, tenendo presente la mozione si impegna a vigilare in maniera costante e continua sulla tipologia di manutenzione richiesta.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie, Assessore. Quindi possiamo passare alla votazione della mozione? Dichiarazioni di voto, penso di sì, sì può fare se ci sono dichiarazioni di voto, possiamo anche sulle mozioni, volendo, quindi passare alla votazione, quindi si può aprire la votazione per la mozione. Possiamo chiudere la votazione. Allora con 15 voti favorevoli, nessun contrario, 5 astenuti, 5 assenti, la mozione è approvata.”

(Vedi deliberazione n.65 del 16/07/2020)

#### **Punto n.8**

#### **Mozione del Gruppo Misto su “intitolazione rotatoria a Guccio Gucci”**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto n. 8. Scusate, io vi ricordo, se è possibile... Bene. Mozione del Gruppo Misto sull'intitolazione di rotatoria a Guccio Gucci. Consigliera Capano, prego.”

**La Consigliera I. Capano (Gruppo Misto – Italia Viva):** “Grazie, Presidente. Prima di passare ad illustrare questa mozione, vorrei fare una per me scontata però doverosa premessa, questa mozione è stata pensata, scritta e depositata in epoca anteriore al Coronavirus e quindi la discutiamo oggi, per questioni organizzative di ordine del giorno, però volevo precisare, appunto, che c'è tutta la disponibilità da parte del Gruppo Misto, Italia viva,

e mia personale a che poi il suo contenuto venga concretamente realizzato, posteriormente, rispetto a tutte le altre mozioni il cui contenuto, invece, attiene strettamente all'emergenza sanitaria e alla ripartenza in sicurezza delle nostre scuole, delle nostre aziende, degli esercizi commerciali. Passando poi ad illustrare la mozione, come sappiamo, Scandicci da anni è un vanto nel Mondo per quanto riguarda la produzione, dalla piccola pelletteria, fino all'alta moda, e questo penso sia alle piccole e medie imprese, ma anche ai grandi marchi come possono essere tutti quelli della fashion factory, come si dice nel settore. Il gruppo Gucci è uno di quelli che maggiormente ha contribuito ad innalzare il livello occupazionale nel nostro territorio. Penso non soltanto a quello che sta facendo oggi, ma quando nel 1971, la storica figura di Guccio Gucci, decise di trasferire la sede di questa azienda che già esisteva dal 1921, decise, appunto, di trasferire la sede dalla storica a Firenze, arrivando invece a Scandicci via Don Perosi e quindi per questo motivo, proprio perché Scandicci ha una tradizione nel modo della pelletteria, che è un vanto nel mondo, propongo oggi di intitolare non una strada, dal momento che sappiamo non essercene disponibili e libere da nomenclatura nel territorio, ma una rotonda, alla storica figura di Guccio Gucci, non soltanto perché, appunto, il prossimo anno ricorrerà il centenario dalla fondazione dell'azienda e i cinquant'anni dal trasferimento in via Don Perosi, ma proprio come segno di riconoscimento nei confronti di un'azienda che ha contribuito, non unicamente, però, ha dato il suo contributo nel buon nome di Scandicci, sia nel panorama nazionale che internazionale. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Capano. Ho iscritto a parlare il Sindaco Fallani. Prego.”

**Il Sindaco S. Fallani:** “Grazie Presidente, indubabilmente è un po' pleonastico, ragionare di Gucci a Scandicci, però vi chiedo anche su questo un maggiore rapporto anche relazionale con il Sindaco e la Giunta. Non è nella fattispecie un problema ovviamente intitolare a un capitano delle aziende italiane: Gucci dopo cocacola è la parola più conosciuta al Mondo ed è la parola italiana, dell'azienda italiana più conosciuta al Mondo. Non c'è da dire niente su questo. Impiega più di 2500 persone direttamente. Bisogna domandarsi se Gucci è d'accordo, che gli si intitoli una rotatoria. Quindi credo, per prudenza, visto che la famiglia non è più proprietaria dell'azienda, ma ormai da più di vent'anni, anzi da quasi trent'anni, dalla seconda metà degli anni Novanta Maurizio Gucci vendette a Invest – corp, un fondo arabo cui molte nostre imprese tremarono a quella vendita, poi,

che quella vendita fosse sostanziata nell'acquisizione del gruppo Kering di Gucci, insomma la famiglia non è più di dentro la proprietà. Io mi riservo, davvero e chiedo un attimo, certamente la risposta sarà positiva, però per coerenza e correttezza vorrei che l'azienda Gucci fosse d'accordo, perché altrimenti facciamo qualcosa che forza una sensibilità, che sicuramente ci sarà, ma vi chiedo e ti chiedo di sospendere la trattazione, io mi impegno a scrivere direttamente all'attuale amministratore delegato, mostrando la sensibilità del Consiglio comunale a intitolare una rotatoria, presumibilmente vicino a uno degli stabilimenti di Gucci alla memoria di Guccio Gucci. Una volta che avremo avuto la risposta, al 99% affermativa, direi, a quel punto si potrà sostanziare il voto in Consiglio comunale, altrimenti metteremmo in un imbarazzo, potenziale, io non lo so, l'azienda stessa e potrebbe non partecipare all'inaugurazione, cosa che preferirei evitare. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “ Prego, Consigliera Capano.”

**La Consigliera I. Capano (Gruppo misto – Italia Viva):** “Grazie, Presidente. La famiglia Gucci non è stata avvertita semplicemente perché io non sono riuscita a reperire, ovviamente, i contatti con la famiglia, però ho avvertito l'amministratore delegato, però comprendo ovviamente i dubbi dell'Amministrazione. Quindi, sono disposta a sospendere momentaneamente la mozione, pur comunque, ribadendo che la discutevamo oggi, per ragioni di ordine del giorno, però avevo premesso che ovviamente essendoci mozioni dal contenuto non dico più importanti, ma nell'immediato, per ovvie ragioni di altro livello, avremmo comunque dato il via a tutte le procedure in maniera posteriore rispetto ad altre mozioni, però, la sospendiamo, grazie.”

#### **Punto n. 9**

#### **Mozione Gruppo Lega Salvini Premier su “Vietare i circhi con uso di animali sul territorio comunale”**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera. Passiamo adesso alla mozione n. 9: mozione del Gruppo Salvini Premier su vietare i circhi con l'uso di animali sul territorio comunale. Il Consigliere Braccini vuole illustrare? Prego.”

**Il Consigliere C. Braccini (Lega Salvini Premier):** “Allora io chiedo oltre

alla sospensione, ma proprio a vietare l'ingresso all'azienda circo, sia con gli animali, che senza perché mi sembra una cosa assurda, primitiva e senza senso. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie, Consigliere Braccini. Risponde l'Assessore Lombardini. Prego.”

**L'Assessora B. Lombardini:** “Non chiedo di sospenderla, faccio soltanto un'analisi giuridica rispetto alla mozione che è stata proposta perché nella sua parte di merito io condivido pienamente, tant'è che negli ultimi sei anni su Scandicci non c'è stata la presenza di circhi, proprio evidentemente per questo motivo. Il problema sta nell'individuare il corretto metodo giuridico affinché questo possa accadere senza problemi anche di ricorso al TAR, quindi analizzando quello che è successo sul territorio nazionale anche negli anni passati, abbiamo notato che se si va di ordinanza si soccombe davanti al TAR, perché purtroppo ancora a livello normativo nazionale sono tutelati gli spettacoli viaggianti, ovviamente anche con la presenza di animali. È vero che nell'arco del tempo, dal 92, che è la normativa che tuttora li tutela, poi all'emanazione di vari Cites, non ultima, appunto, del 2006, si parla di una progressiva, diciamo, diminuzione dell'utilizzo fino a scomparsa totale degli animali, soprattutto di carattere esotico, sul territorio nazionale, ma fino a che non interviene una modifica legislativa, bisogna aggirare così, in maniera pratica l'ostacolo, non con il metodo dell'ordinanza, ma attraverso altri metodi, quindi dal mio punto di vista, si potrebbe ovviare, attraverso anche un emendamento mantenendo comunque in ogni caso, il principio che è assolutamente valido e da prendere in considerazione, attraverso magari la proposta di una emanazione di un regolamento comunale che tuteli a 360 gradi tutte le specie animali, in particolar modo quelle in via di estinzione e le specie esotiche, affinché poi, attraverso questo regolamento con l'applicazione stretta del Cites del 2006, che appunto si aggancia ad auspicare la cancellazione dell'utilizzo degli animali all'interno di circhi, si possa progressivamente respingere qualsiasi tipo di richiesta di questo tipo perché regolamentata in maniera precisa e puntuale, si riesce ad aggirare, diciamo, l'ostacolo delle richieste da parte degli spettacoli viaggianti, con l'utilizzo di animali. In questo senso, inserire anche, a mio avviso, la tutela di altre specie animali sul territorio, vado a pensare anche alla tutela dei nidi dei Rondini piuttosto anche alle esibizioni dei falconieri che comunque in ogni caso, non vanno a tutelare in maniera precisa e puntuale la specie animale. Quindi, mi permetto di suggerire ma

solo ed esclusivamente da un punto di vista giuridico, di trovare la modalità più corretta per arrivare poi allo scopo prefisso all'interno della mozione che è stata presentata.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Prego Consigliera.”

**La Consigliera I. Pecorini (Lista Sandro Fallani Sindaco):** “Grazie Presidente, ringrazio il collega Consigliere della Lega per aver sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale questo argomento, che è un argomento che ovviamente ci trova a condividere la sensibilità nei confronti del mondo animale e, diciamo, che cogliamo anche le osservazioni fatte dall'Assessora Lombardini riguardo alla questione giuridica che sottende questa proposta, la proposta della mozione, ovviamente, un provvedimento a livello comunale, non può andare contro a quella che è la normativa nazionale che ancora non prevede, appunto, l'abolizione degli animali dai circhi. Io mi sono documentata e ho visto che sia a livello nazionale che regionale ci sono delle iniziative, ci sono state delle iniziative per sollecitare un adeguamento, diciamo, della normativa nazionale a questa cultura che si sta diffondendo, che appunto difende, insomma, il mondo animale, riconoscendo gli animali come soggetti di diritti, tant'è vero che già sono previste delle sanzioni penali nei confronti di chi opera maltrattamenti o comportamenti che infliggono sofferenze agli animali. Ho visto che nel gennaio 2020 c'è stata a livello nazionale una risoluzione di una Commissione permanente del Senato, che impegna il Governo a valutare se consentire o meno la presenza degli animali negli spettacoli circensi e a livello regionale, sempre nel gennaio del 2020 c'è stata una mozione che è stata presentata, appunto, al Consiglio regionale con la quale si impegna a Presidente della Giunta regionale ad attivarsi proprio nei confronti del Governo e del Parlamento, perché si proceda ad una revisione della normativa nazionale, che vada verso il superamento dell'utilizzo degli animali nello svolgimento degli spettacoli. Quindi, noi ovviamente siamo completamente d'accordo sul contenuto, sul merito di questa mozione, però, appunto, cercando di evitare che la nostra Amministrazione, il nostro Comune possa andare incontro a contenziosi, visto che al momento la normativa nazionale ha un vulnus su questa problematica, noi proporremo, anche concordando con quanto ha detto l'Assessora Lombardini, un emendamento al dispositivo della mozione. Non so se lo devo leggere, oppure [voci fuori microfono] allora la mozione dice, anziché dire “a vietare sul territorio comunale spettacoli, circhi equestri che utilizzano animali nelle

loro esibizioni” e con questo andremo incontro a un contenzioso; noi proponiamo questo emendamento: “a ricercare in attesa di una normativa nazionale di riferimento, il metodo giuridicamente più corretto, anche mediante l’emanazione di un regolamento specifico per il benessere, la tutela degli animali, affinché sul territorio comunale siano rispettati nella misura massima possibile, tutte le specie animali e in particolare quelle esotiche ed in via di estinzione, approntando tutte le misure ritenute necessarie, volte alla salvaguardia dell’ecosistema e della biodiversità”. Con questo, ovviamente, aspettando che la normativa nazionale, poi completi il quadro, ecco. Noi concordiamo completamente perché appunto, animati dalla sensibilità nei confronti del mondo animale che ci accomuna. Non so se ritenete di accogliere questo emendamento. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Consigliere Meriggi, prego.”

**Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier):** “Allora noi siamo favorevoli ad un emendamento come diceva prima l’Assessore per quanto riguarda il fatto che non si debba andare incontro a dei ricorsi al Tar, però vogliamo un emendamento non che “aspettando quello”, a questo punto a noi non ci interessa questi tipi di emendamento, perché purtroppo siamo abituati che ad aspettare il Governo, qualsiasi cosa sia, non si arriva mai a un punto. L’Assessore ha fatto una proposta che diceva di trovare una normativa, tra l’altro penso sia più adatta di noi visto che è un legale, è un avvocato, quindi noi siamo disposti a sospenderla fino al prossimo Consiglio comunale, il modo di formulare un emendamento corretto che vada incontro a questa cosa, perché emendare dicendo “il regolamento, la legge, il Governo, la Regione...”, non siamo disposti, perché noi siamo contrari a i circhi con gli animali. Anzi, ci fanno stare male quando li vediamo in gabbia, sicché noi accogliamo da parte dell’Assessore il fatto di trovare un emendamento giusto e al limite sospenderla e votarla al prossimo Consiglio. Questo è il massimo che possiamo fare, per trovare il giusto emendamento da fare, che può avere una condivisione più larga possibile, da tutto il Consiglio comunale, che, ripeto, se l’Assessore ci presenta un emendamento o un gruppo scritto che vada in direzione di questa cosa qui, noi siamo disposti ad accoglierlo. Se no, la votiamo così. Se l’Assessore ci risponde che è disposta a fare questo emendamento, di scrivercelo e noi al prossimo Consiglio lo presentiamo a noi ci va bene, ci va benissimo. Al prossimo Consiglio ripresentiamo emendato l’ordine del giorno.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie. Consigliere Carti. Poi è iscritto l'Assessore Anichini.”

**Il Consigliere L. Carti (Centro destra per Scandicci – Fi – UDC):** “Grazie. Allora, riguardo a questo problema, intendo subito dire che aspettiamo sicuramente questo emendamento. Guardiamo poi dopo d'accordo con gli amici della Lega, quello che sarà il testo effettivo di questa mozione, però io vi dico che in linea di principio io invece sono esattamente dell'opinione opposta, che è quella che secondo me gli animali ci debbano essere, perché un circo senza animali io proprio non lo concepisco. Scusate, ma fin da bambino, io sono andato al circo, sono sempre venuto qui a Scandicci e quindi per me ha anche una valenza non solo ludica, ma anche culturale e mi meraviglio che l'Assessore alla cultura non voglia intervenire su questo punto. Cioè qui non si parla di maltrattamenti che possono esser fatti agli animali, per l'amor del cielo, su quello, c'è un miliardo di leggi, lo sapete meglio di me e sicuramente gli animali sono tutelati, ultra tutelati, non è più come una volta, ora sono controllati molto accuratamente, con delle sanzioni pesantissime, voglio dire, però, questa, questa normativa nazionale ha consentito la vita di circhi. I circhi non possono vivere...io non ci credo al mondo virtuale, io ho bisogno di un mondo vero, di vedere anche gli animali, anche i ragazzi hanno bisogno di vederli, perché non è detto che debbano essere maltrattati, anzi non devono essere maltrattati, ma perché non proseguire con questa forma di spettacolo, ci mancherebbe altro. Allora, gli animali, li leviamo da tutte le manifestazioni, dal cinema e da tutto? Secondo me questo non è, però, comunque io mi riservo di vedere il testo e poi valuteremo il da farsi. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie, Consigliere Carti. Allora, Assessore Anichini, poi ho di nuovo iscritto Pecorini? O no?”

**L'Assessore A. Anichini:** “Sì, allora intervengo per competenza, per eventualmente informarvi, relativamente ad un regolamento che su questa materia l'Amministrazione Comunale ce l'ha. È stato modificato nella scorsa legislatura, in cui c'era una forte, come in questa mi sembra, forte sensibilità alla presenza dei circhi con animali ed è un regolamento molto stringente. Infatti, negli ultimi 6 anni nessun circo ha montato a Scandicci, nonostante ci siano state più richieste, quindi è un regolamento che sta dando risultati ottimali, nella risposta alla sensibilità che esprime il Consiglio comunale, nel rispetto delle norme nazionali e della legge, quindi

non è un caso che nessun circo ha montato, negli ultimi 6 anni, a Scandicci. Il Regolamento è molto stringente, ha determinate finestre dove possono essere presenti delle attività, ma diciamo così, è molto disincentivante alla presenza di alcune attività che sono ovviamente lecite, però ecco, già questo regolamento ha dato risposte importanti.”

**La Presidente I. Lazzeri:** “Grazie, Assessore. Consigliera Pecorini, voleva intervenire? Sì, tendenzialmente... ma siamo qui e discutiamo, prego.”

**La Consigliera I. Pecorini (Lista Sandro Fallani Sindaco):** “Grazie Presidente, molto velocemente, forse non sono stata chiara nella mia esposizione, è quello che noi chiediamo nel nostro emendamento era quello di rendere stringente il regolamento comunale, che come dice l'Assessore già esiste e che è in linea con quello che aveva appunto detto l'Assessora Lombardini, però, se vi fidate di più di quello che può scrivere l'Assessora Lombardini, ubi maior minor cessat.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Se l'emendamento... loro hanno fatto la proposta di sospensione per vedere l'emendamento scritto è la riproposizione prossimo Consiglio. Io sarei per prendere questa... allora, se l'emendamento era pronto, dovevate presentarlo al momento della discussione. A questo punto va benissimo, secondo me, presentate l'emendamento al prossimo Consiglio, con le indicazioni presentate. Va bene? Ho capito bene, si può fare così? Bene. Prego Consigliere Meriggi.”

**Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier):** “Lo sospendiamo al prossimo Consiglio. Nel frattempo, è colpa nostra, se si può avere una copia di questo regolamento, così andremo a leggerci questo regolamento, che sia io che lui non abbiamo letto. Al limite, capiamo anche che ci possa essere posizioni diverse per quanto riguarda i circhi, anche all'interno del nostro gruppo, ne abbiamo parlato e abbiamo posizioni diverse, però, una battuta, se a Carti gli piacciono gli animali può fare un bel safari, e li vedi liberi dove devono vivere veramente. Quanto si sta bene in quei posti! Ti fai un bel safari. Vai a vedere come vivono nelle gabbie, forse a te non piacerebbe vivere il chiuso dentro una stanza, sempre, e farti uscire per fare il balletto al circo.”

Alle ore 11:38 esce dall'aula il Consigliere Babazzi e alle ore 11:43 esce il Consigliere Carti: presenti n.18, assenti n.7.



## **Punto n.10**

### **Mozione Gruppo Lega Salvini Premier su “Installazione colonnine ricarica auto elettriche**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Consigliere Meriggi, grazie. Allora, abbiamo accolto questa proposta di sospensione. Passiamo al punto n. 10: mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su istallazione colonnine di ricarica auto elettriche. Consigliere Salvadori, se vuole illustrare. Prego.”

**Il Consigliere A. Salvadori (Lega Salvini Premier):** “Grazie Presidente, buongiorno colleghi Consiglieri, anch'io questa mozione l'avevo presentata in tempi non sospetti, quando ancora non c'era il problema Covid e quindi la ritenevo una cosa di attualità. Comunque io mi auguro che presto ritorneremo a quella normalità che possa includere anche questa esigenza come esigenza importante. In realtà, quello che volevo sottolineare io e volevo portare all'attenzione della Giunta, è che già oggi, se si guardano quelle che sono le pubblicità televisive, certe società automobilistiche stanno già sponsorizzando in larga scala, i veicoli elettrici, le auto elettriche. Lo fanno e si capisce anche dal fatto che oramai anche i sistemi di incentivi e i sistemi di ammortamento dei pagamenti queste vetture vengono comparate a quelle vetture a benzina e gasolio, poi in più, mi vorrei riallacciare anche alla delibera che la Giunta ha fatto nel 97 del 25/06, dove praticamente si incentivava l'utilizzo di mezzi alternativi per la mobilità personale a basso impatto ambientale: monopattino, biciclette elettriche, eccetera eccetera, quindi riterrei che sia oramai necessario, visto che anche nel territorio di Scandicci ricariche io ne ho viste poche, perlomeno, non so se ci sono, di incentivare questo allestimento di colonnine elettriche, per poter poi in un futuro recepire quello che il mercato ci darà di elettrico e ci permetterà quindi un pochino di pensare anche alla nostra qualità dell'aria, già pessima. Per cui in sostanza io volevo esortare la Giunta a prendere in considerazione l'istallazione di queste colonnine elettriche, soprattutto, per ora, perlomeno una in ogni quartiere e di prendere anche in considerazione nelle prossime opere infrastrutturali di potere immettere le colonnine elettriche, perché, ad esempio nel bel parcheggio che è stato fatto in Piazza Giovanni XXIII, è una cosa recente ma non c'è nemmeno l'ombra di una colonnina elettrica, quindi questo è praticamente l'argomento della mozione e vorrei quindi eventualmente sensibilizzare la Giunta su questa cosa, e chiedere appunto la possibilità di installare e di prevedere installare entro i tempi che saranno consoni a quella

che è la situazione attuale, delle colonnine elettriche, perlomeno in ogni quartiere. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Salvadori. Do la parola all'Assessore Lombardini. Prego.”

**L'Assessora B. Lombardini:** “Grazie, Presidente. Dunque, una brevissima analisi sulla questione. Il rilancio dell'auto elettrica è già a partita dal 2019, perché l'ecobonus, riferito e ribadito con il decreto ultimo del 2020, in realtà, si aggancia quello del 2019. È vero che ultimamente le case costruttrici si sono ovviamente orientate su questa tipologia di autovetture che, purtroppo, dal punto di vista d'impatto economico non riesce ancora a scendere sotto i 25, 26 mila euro di media per costo della vettura, tant'è che ancora il mercato non riesce ad essere adeguato alle effettive possibilità che potrebbe invece avere questo tipo di mobilità, che sicuramente può andare verso un miglioramento dell'aria, ma allo stesso tempo, richiede ancora da un punto di vista temporale delle ricariche estremamente lente rispetto a quella che la fruizione normale quando si va a un distributore di benzina. Premesso questo, che quindi comunque sarà il futuro, l'Amministrazione aveva già da alcuni mesi preso in analisi la situazione per cercare anche di capire quali sono i numeri effettivi presenti sul territorio come auto elettriche e sono veramente, veramente bassi, nel senso che non c'è ancora quella sensibilità, ma io, ritengo anche disponibilità economica per poter passare ad un numero importante di auto elettriche sul territorio. Per quanto riguarda le colonnine presenti, attuali, sul territorio che sono tutte gratuite, perché è questa poi la differenza e il discrimine, perché volevo capire anche se l'istanza era di mettere a disposizione installazioni elettriche gratuite, oppure, è convenzionare, fare un bando, con Enel o chicchessia, in maniera tale che possa essere reso più capillare la presenza di ricariche elettriche sul territorio, ma a quel punto ovviamente a pagamento, perché non si può pensare di dare la distribuzione del carburante cosiddetto elettrico a tutti perché equivarrebbe a mettere la benzina gratuita per le persone. Ritornando al numero di colonnine elettriche presenti sul territorio, ne abbiamo sei a ricarica lenta qui in Comune, che sono due più quattro, quando dico quattro s'intende quattro bocchettoni, che quindi consentono, rendono possibile la ricarica delle autovetture e due colonnine con presa a ricarica veloce e una colonnina a ricarica lenta, poi abbiamo ne abbiamo quattro a ricarica lenta in piazza Brunelleschi; quattro a ricarica lenta in piazza di Vittorio; quattro a ricarica

lenta in piazza Matteotti; quattro a ricarica lenta in piazza Togliatti. Quindi queste sono quelle gratuite che abbiamo installato sul territorio. Inoltre, in aggiunta a questo, il nostro Regolamento sull'edilizia obbliga il costruttore, nel momento in cui va a costruire posti auto a prevedere un numero di percentuale anche per la ricarica elettrica, in maniera tale da avere la distribuzione all'interno dei futuri condomini già di possibili ricariche elettriche, in maniera tale che si disincentiva l'utilizzo su strada pubblica della ricarica dell'autovettura elettrica. In realtà, se si va a pensare ad un futuro dove l'incremento delle auto elettriche possa passare, magari a un 20,25% della copertura di tutte le autovetture, si dovrebbe passare ad avere anche tante ricariche elettriche di questo tipo, con un'ovvia anche sosta prolungata nel tempo. Da considerare che adesso si riesce ad avere una ricarica veloce delle autovetture anche in 40 minuti, però questo comporta avere delle batterie di ricarica sull'auto di un certo tipo, di ultima generazione mentre quelle che sono state costruite precedentemente, non hanno questa metodologia, quindi, dovrebbero essere convertite, quindi c'è anche da studiare un attimo a livello ingegneristico, come sono state calibrate adesso le ricariche, su come sono le attuali batterie elettriche e quindi poi pensare a distribuirle sul territorio. Quindi l'Amministrazione non è che non ci ha pensato, è che sta valutando, studiando anche in base all'andamento della tecnologia, quali sono le soluzioni migliori per agevolare ovviamente e incentivare in questo senso la possibilità di acquistare auto elettriche e distribuire correttamente sul territorio anche eventuali ricariche. Oltretutto c'è da considerare che individuare posti nei luoghi, lei diceva prima, uno in ogni quartiere, ma individuare punti precisi, non è banale. Penso ad esempio alle strade di grande percorrenza dalla Fi-pi-li all'autostrada, quindi magari localizzabile anche in aree vicine ai luoghi di grande scorrimento, potrebbe essere un incentivo anche a far ricaricare le auto sul territorio, ma non nella parte centrale, quindi lo sprone c'è, l'interesse ovviamente c'è, ma da valutare anche in parallelo a quello che è l'andamento sia economico del mercato delle auto elettriche sia anche tecnologico da un punto di vista della metodologia della ricarica.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Consigliere Salvadori, prego.”

**Il Consigliere A. Salvadori (Lega Salvini Premier):** “Grazie. Per quanto riguarda le precisazioni che lei ha fatto sono concorde per ciò che riguarda il lancio di queste autovetture nei mercati e vi voglio ricordare solamente il tempo in cui la smart fu lanciata come city car e non prendeva lo slancio: le

case automobilistiche hanno trovato dei sistemi che stanno già adottando per le auto elettriche per poter creare quello slancio per poter avere più vetture acquistabili sul mercato. Io non vorrei, siccome mi piace sempre un capellino affrontare i problemi prima e risolverli prima che poi, nel momento in cui si presentano e forse anche un po' troppo grossi, quindi mi piace anticipare un pochino i tempi. Quindi è per questo che io avevo preparato questa mozione, perché ciò che riguarda le colonnine indubbiamente io ritengo che sia giusto non dare la corrente gratis, soprattutto perché se si dovrà sviluppare il parco automobilistico elettrico giustamente sarà tanta l'energia. Questo è un sistema sicuramente da studiare. Io ricordo, nei porti, ad esempio, che ci sono delle chiavi, delle chiavi ricaricabili che si acquisiscono in delle macchinette, si infilano nelle colonnine e la colonnina dà la carica per quell'importo che tu hai caricato. Per cui qui sicuramente esistono tanti sistemi per poter aggiustare questo tipo di problema, per poter poi trarne i benefici ambientali, quando poi l'andamento dell'elettricità sarà preponderante rispetto a quelli invece degli idrocarburi. Questa era la mia precisazione.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere. Se non ci sono interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto su questa mozione. Io sono a disposizione. Se non ci sono dichiarazioni di voto, si può passare alla apertura della votazione su questa mozione. È aperta la votazione. Chiusa la votazione. Allora, la mozione è stata approvata con 18 voti favorevoli, nessun contrario, 7 assenti.

(Vedi deliberazione n.66 del 16/07/2020)

#### **Punto n.12**

#### **Mozione del Gruppo Misto su “Fondo di mutuo soccorso emergenza Covid-19”**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo al n. 12: mozione presentata dal Gruppo Misto sul fondo di mutuo soccorso. [Voci fuori microfono] Allora il punto n. 11: mozione il Gruppo Misto sul controllo dei prezzi dei dispositivi igienici sanitari in vendita presso le farmacie è stato ritirato dal Gruppo Misto, Pacinotti e Porfido. Grazie. Passiamo al punto n. 12: mozione del Gruppo Misto sul fondo sul mutuo soccorso emergenza Covid Pacinotti Capano Morandi. Illustra Capano. Si iscrive? Prego.”

**La Consigliera I. Capano (Gruppo Misto – Italia Viva):** “Grazie, Presidente. Allora questa mozione l'abbiamo costruita in un momento di massima difficoltà sanitaria e sociale, dovuta appunto alla pandemia con lo stesso spirito che ha dato vita alla grande, importante raccolta fondi che la nostra Amministrazione comunale e il Sindaco sono riusciti a mettere in piedi a sostegno dell'ospedale Torregalli, prendendo spunto, appunto, dai già ben riusciti esempi che ci giungevano dal Sindaco di Milano, Beppe Sala, ma anche dalle realtà qui a noi vicine, come San Casciano, Barberino e Tavarnelle. L'obiettivo di questa mozione era quello di istituire un cosiddetto fondo di mutuo soccorso attraverso appunto una raccolta fondi sia tra privati, che grandi aziende e singoli cittadini, che potesse sostenere chi di noi nella cittadinanza si era trovato più in difficoltà a causa dell'emergenza e, dal momento che appunto la raccolta fondi è stata messa in atto è andata anche molto bene e di questo dobbiamo ringraziare sia l'Amministrazione, per averle intrapresa, ma anche tutti i cittadini che hanno contribuito a questa raccolta fondi, l'obiettivo della mozione ci sembra raggiunto. Per questo motivo la ritiriamo.”

Alle ore 11:57 esce dall'aula il Consigliere Salvadori: presenti n.17, assenti n.8.

### **Punto n.13**

#### **Mozione del Gruppo Misto su “ esenzione da IMU e TARI per il periodo di chiusura delle aziende**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Allora, la mozione è stata ritirata. Al punto 13: mozione del Gruppo Misto su esenzioni IMU e Tari nel periodo di chiusura dell'azienda. Anche questa è presentata dal Gruppo Misto. Capano, se vuole intervenire, bisogna si prenoti.”

**La Consigliera I. Capano (Gruppo Misto – Italia Viva):** “Grazie Presidente. Allora, la mozione è stata presentata, anche questa, abbiamo presentato tantissime mozioni durante il periodo dell'emergenza e questa in particolare va a sostegno, era stata presentata a sostegno di quelle aziende e esercenti, piccoli negozi di quartiere, che durante il periodo dell'emergenza, sono rimasti chiusi. Purtroppo l'emergenza sanitaria, sembra essersi attenuata ma gli strascichi li rivedremo da qui a due anni e anche di più, forse, perché adesso siamo in un periodo di emergenza economica. Infatti, tante aziende sono rimasti chiuse durante il lockdown,

ma, purtroppo tante non sono riuscite a riaprire, a causa appunto delle perdite che hanno subito. Sono stati inoltre effettuati dei sondaggi nelle maggiori città italiane, tra cui Firenze, appunto qui vicino, e dai sondaggi risulta che oltre un quarto delle aziende hanno subito una perdita di fatturato di oltre il 50 %, quindi, soltanto un quarto delle aziende hanno perso più di metà del fatturato, senza considerare le altre, ma questo possiamo constatarlo tranquillamente senza sondaggi dalla nostra esperienza personale o di amici e conoscenti. Basti pensare che, rimanendo chiusi in casa in smart working non siamo più scesi sotto casa, a comprare il giornale o che comunque non andando più ufficio non abbiamo più usato la pausa pranzo, quindi non siamo andati a comprarci panino e la schiacciata al forno e magari facendo il tragitto a piedi casa-lavoro, non siamo più passati davanti alle vetrine, prima magari ci fermavamo a guardare una vetrina, una volta ogni tanto compravamo una maglietta, adesso sono aumentati gli acquisti online e per questo motivo, sono in grande sofferenza economico-finanziaria, sia le grandi aziende, ma anche gli esercenti e i piccoli negozi di quartiere, quindi, questa mozione è nata per far fronte all'emergenza, anche economica, che purtroppo il virus ha comportato. È per questo motivo che avevamo proposto ben consapevoli, comunque, del percorso iniziato dall'Amministrazione, cosa che la delibera di oggi non ha fatto altro che confermare, avevamo proposto appunto uno scomputo TARI per agevolare le aziende che sono rimaste chiuse a causa del DPCM del 22 marzo, ovviamente limitatamente alle disponibilità di bilancio, consapevoli del fatto che questa mozione si inserisce all'interno di un percorso che l'Amministrazione ha già intrapreso attraverso questa delibera di oggi, o quelle che andremo ad approvare il 30 luglio. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Prego Assessore Giorgi.”

**L'Assessore A. Giorgi:** “Condivido i contenuti ovviamente della mozione, sia nelle premesse, delle difficoltà economiche se n'è parlato anche prima nella discussione della delibera portata in Consiglio comunale, quindi credo sia, anche saputo la mozione è arrivata protocollata in fase antecedente rispetto a quelle che poi sono state le decisioni, che le proposte dell'Amministrazione al Consiglio, credo anch'io che sulla parte della TARI sia diciamo l'elemento importante su cui dare un segnale. Stiamo lavorando su questo. Le difficoltà, ovviamente, sono tante. Bisogna essere consapevoli anche che le difficoltà non sono necessariamente alle nostre spalle. Dobbiamo anche stare attenti a pensare che l'emergenza è il passato

che dobbiamo gestire solo ciò che è stato, ciò che c'è, perché non sappiamo quali saranno le conseguenze dell'emergenza economica, soprattutto a livello internazionale, gli effetti che l'emergenza sanitaria, l'emergenza economica a livello internazionale si scaricheranno su quei settori che sull'esportazione fondano la maggior parte dei loro ricavi, che cosa succederà in autunno, cosa succederà a settembre, cosa succederà a ottobre per i settori economici, in particolare per alcuni strategici, del nostro territorio. Quindi è chiaro che dobbiamo tenere sempre insieme l'equilibrio del nostro bilancio, perché spesso si ragiona come se il Comune avesse soldi da restituire, ma intanto gli mancherà diversi soldi, che non entreranno delle entrate fiscali. Quindi quando si ragiona di soldi che arrivano dal Governo, bisogna sempre ragionare sul fatto che quei soldi arrivano per coprire quelli che non arriveranno nelle entrate dalla fiscalità, poi ci sarà la necessità di dare un supporto, ci sarà la necessità, anche forse di tenersi qualche munizione da parte nell'eventualità di capire che succederà in autunno, perché, come dire, la guerra non finisce ora, siamo ancora dentro a un momento difficile, dobbiamo anche pensare che nelle scadenze delle prossime settimane di questo mese dovremmo avere la capacità di tenerci una scorta per gestire l'autunno e questo cercheremo di farlo, ma in questo percorso, credo che sia importante il contenuto di questa mozione e poi le delibere che arriveranno a dare un segnale sulla TARI, di supporto e di aiuto al nostro tessuto produttivo.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Prego Meriggi.”

**Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier):** “Grazie, Presidente. Non c'è dubbio che la partita è ancora aperta, anzi, vedendo nei giornali oppure chi naviga su internet, sui vari siti di notizie, si vede come la partita è sempre ancora più difficile da giocare in tutto il mondo e quindi sicuramente il prossimo autunno ci dirà dove andrà, in che direzione andranno i futuri investimenti, perché prima abbiamo nominato il fashion luxury anche quello da una partita che col nuovo autunno ci darà un po' di risposte, dove andrà l'esportazione, quindi non c'è dubbio che è tutto ancora da capire e da pianificare, come già detto anche avanti, quando abbiamo votato la delibera della TARI e quindi siamo alla finestra tutti per cercare di capire quello che succederà. Sicuramente c'è tanta preoccupazione in tutte le forze politiche, nelle persone, nelle attività e nell'industria, nel turismo e in tutto, quindi ben vengano mozioni come queste, ma sicuramente, ripeto, la partita è ancora tutta da giocare, ancora tutta da valutare, io lo dissi già a marzo, aprile,

quando ad aprile si fece il Consiglio Comunale, ma non perché sono bravo perché le ripercussioni naturalmente erano tutte da valutare. Aspettiamo, sinceramente con ansia, quali saranno i contributi dati dall'Amministrazione, ripeto, noi come forza politica siamo a disposizione per qualsiasi intervento e qualsiasi appoggio politico e anche decisionale per quanto riguarda le future scelte, perché ripeto, gli scenari non sono così rosei.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Meriggi. Non ho altri iscritti a parlare, per cui sarei per mettere in votazione,. Ci sono dichiarazioni di voto, o passiamo direttamente alla votazione della mozione? Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi passiamo alla votazione della mozione. Possiamo aprire la votazione? È aperta la votazione. Prego. Chiudiamo la votazione. La mozione è approvata: 17 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, 8 assenti.”

(Vedi deliberazione n.66 del 16/07/2020)

Alle ore 12:09 rientra in aula il Consigliere Salvadori: presenti n.18, assenti n.7

#### **Punto n.14**

#### **Mozione del Gruppo Misto su “emergenza affitti COVID-19”**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo al punto n. 14: mozione del Gruppo Misto su emergenza affitti Covid 19. Di nuovo Consigliere Capano o Morandi, non so chi vuole intervenire. Se vi prenotate, grazie.”

**La Consigliera I. Capano (Gruppo Misto – Italia Viva):** “Grazie, Presidente. Allora anche questa fa parte di una serie di mozioni che avevamo pensato e depositato per venire incontro alle esigenze, in questo caso, non delle aziende, ma delle famiglie particolarmente in difficoltà, visto che l'attuale appunto emergenza sanitaria, ha comportato una diminuzione significativa dei guadagni della maggior parte dei nostri concittadini e connazionali in particolare dei soggetti esercenti un'attività di lavoro autonomo, sia i commercianti che le Partite Iva in primis e il protrarsi di questa situazione di emergenza, il prolungamento delle misure governative di blocco dell'attività lavorativa dei servizi non essenziali o servizi non accessori a servizi essenziali, fino al mese di maggio ha portato appunto la riduzione del ricavato di questi i suddetti, l'anticipazione da parte del



Governo nazionale di una quota del fondo di solidarietà per i Comuni, anticipata dal Ministero dell'economia e delle finanze e l'annunciato trasferimento delle risorse agli enti locali da parte del Governo centrale, vista anche la grave situazione di difficoltà in cui si trovano soggetti lavoratori autonomi nel far fronte alle ordinarie spese di gestione familiare e della propria attività lavorativa, vista la grave difficoltà che affligge anche i soggetti più fragili della nostra comunità, i quali, appunto, hanno rischiato e rischiano tutto oggi purtroppo di vedere ulteriormente aggravarsi la propria situazione economica, e che spesso sono assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica o popolare e visto che il movimento cittadino che si è creato appunto intorno a questo tema, chiedendo informazioni tramite segnalazioni, social network, petizioni in merito di una possibile riduzione dei canoni di affitto, segnalando l'emergenza locativa, sia di privati che delle aziende, e visto che Scandicci, risulta essere uno dei Comuni con il costo medio mensile per canoni di locazione più alto, considerato che è necessario un intervento da parte dell'Amministrazione comunale, al fine di alleviare, per quanto possibile in base alle nostre risorse, ovviamente, queste situazioni, in particolare di coloro che presentano più difficoltà, sia nel tessuto produttivo, che appunto, ribadisco, privato, invitiamo l'Amministrazione comunale a valutare la possibilità di istituzione di un fondo apposito e la conseguente regolamentazione per l'erogazione di un ulteriore contributo affitti a beneficio delle attività commerciali del territorio. Invitiamo, inoltre, l'Amministrazione ad interloquire con la società di gestione Casa Spa, al fine di valutare la sospensione dei canoni di locazione per quegli alloggi di edilizia residenziale pubblica popolare che attengono al Comune di Scandicci, perché altrimenti sarebbe una ribadire quello che abbiamo già previsto dalla precedente delibera e ad attivare una campagna di sensibilizzazione tramite appunto i mezzi di comunicazione istituzionali i titolari di più di un immobile ceduto in locazione e gli enti privati o di promozione sociale, quali società immobiliari, case del popolo, associazioni, fondazioni o altro, a valutare la possibilità di eventuali riduzioni di un canone di locazione ai propri conduttori. Invitiamo, inoltre, a rimodulare, secondo le nostre opportunità di bilancio dell'Amministrazione, le aliquote IMU verso chi, attraverso la riduzione dei canoni di affitto potrà contribuire al sostegno dei propri conduttori. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Capano. Ho iscritto l'Assessore Anichini. Prego Assessore.”

**L'Assessore A. Anichini:** "Allora chiaramente è un po' datata la mozione, quindi alcuni elementi, perché il bando regionale è già uscito e come annunciavo prima abbiamo già approvato la graduatoria venerdì scorso e proprio in questi giorni la ragioneria sta liquidando e stanno arrivando le risorse vere alle persone che hanno diritto e hanno partecipato al bando, sono 119 soggetti. Devo dire anche che, siccome quel bando Covid era specifico per la questione del Covid e quindi doveva prevedere non soltanto un ISE inferiore a 29000 euro, ma prevedeva una riduzione di reddito dall'anno precedente, quindi allegare anche le buste paga di marzo, aprile e maggio dell'anno precedente a quello di ora, quindi verificare se c'era una riduzione del 30%, devo dire, molto, buona parte dei soggetti beneficiari erano soggetti liberi professionisti o comunque piccoli commercianti o artigiani che sono stati chiaramente penalizzati avendo azzerato il loro reddito, quando c'è stato il lockdown, quindi siamo usciti, diciamo anche in maniera indiretta, se non esclusivamente fare qui la mozione di prevedere soltanto le fasce di popolazione, ma abbiamo dovuto fare in generale perché lo prevedeva la legge regionale, però abbiamo dato un aiuto concreto. In relazione al punto invece sugli affitti dei canoni Erp, su questo si può fare, insomma, non chiedere l'affitto Erp a tutti in maniera indistintamente, sarebbe anche una cosa ingiusta, perché ci sono situazioni in cui il cambiamento del reddito, Covid o non Covid, non è avvenuto. Penso alle famiglie che non hanno avuto problemi di lavoro, o tutti i soggetti che hanno, che godono di una pensione, quindi chiaramente non è avvenuto. Poi sull'Erp, c'è un sistema che noi abbiamo la possibilità di intervenire quando c'è una morosità incolpevole, quindi abbiamo la possibilità di intervenire e dialogare con il soggetto che non paga l'affitto, capire le motivazioni e fare piani di rientro. È difficilmente sostenibile il fatto che si sfratti un soggetto perché aveva una morosità su un appartamento Erp. Quindi è una popolazione diciamo, che ha un suo meccanismo di tutela sociale, oltre ad averlo già come immobile. Quindi su questo, farei una riflessione maggiore; sul resto non è mia particolare competenza, è un po' più generale sullo sviluppo economico, ma rientra un po' su quello che l'Amministrazione sta facendo sulla ricomposizione del fondo di solidarietà, capire quelli che sono gli strumenti per poter intervenire nei casi che non sono previsti dalle normative tradizionali. Questo è il ragionamento, ripeto, sul bando ormai è superato. Abbiamo già fatto, tra l'altro ora metteremo l'altro bando per il contributo affitti di cui sono 197.000 euro di cui 100.000 euro vengono dalla Regione, 97.000 euro finanziati dall'Amministrazione comunale, anche quest'anno grazie alla Regione abbiamo importanti risorse e quindi già il 17,

domani l'altro, venerdì, viene pubblicato e potranno partecipare tutti i soggetti e qui non è come il Covid, non c'è una questione di riduzione del reddito, ma di una situazione patrimoniale al momento. Per il Covid l'abbiamo già fatto e per fortuna, anche, ringrazio gli uffici anche in tempi, perché in questa situazione bisogna trasformarli rapidamente in aiuti concreti. Dal momento della pubblicazione credo che abbiamo messo un mese e mezzo, due al momento dell'erogazione del contributo. Nonostante che, diciamo così, i soggetti che hanno partecipato erano meno avvezzi a partecipare a certi bandi, quindi è stato anche più difficoltoso fargli compilare in maniera corretta le domande, quindi diciamo c'è stato anche un lavoro aggiuntivo di consulenza della composizione delle stesse domande.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessore. Ho iscritto a parlare il Consigliere Meriggi. Prego.”

**Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier):** “Sì, grazie Presidente. Noi non abbiamo problemi a votare anche questa mozione, anche se capisco da un lato le considerazioni fatte dall'Assessore Anichini, però ripeto, tutto ciò che va in contro ai cittadini, sì, è vero, bisogna stare attenti, perché c'è anche chi durante il Covid ci scordiamo che c'è anche chi ha avuto benefici. Magari anche qualche partita IVA che, nonostante fosse aperta forse ha anche chiesto il contributo dei famosi 1 euro, non lo so. Fo per dire. Però, ripeto, noi non abbiamo problemi a votare anche questa mozione a favore. Quindi, anticipo anche la dichiarazione di voto e voteremo a favore anche di questa, grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Meriggi. Ci sono iscritti a parlare su questa mozione? Ci sono altri iscritti? Bene. Anche per questa non facciamo dichiarazioni di voto e passiamo direttamente alla votazione dell'atto. Passiamo alla votazione della mozione. Quindi, apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Allora, la mozione è stata approvata: 18 voti favorevoli, nessun contrario e 7 assenti.”

(Vedi deliberazione n.68 del 16/07/2020)

### **Punto n.15**

#### **Mozione del Gruppo Lista Sandro Fallani Sindaco su “Servizi educativi a sostegno delle famiglie**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo alla mozione n. 15: mozione del Gruppo Lista Sandro Fallani Sindaco sui servizi educativi a sostegno delle famiglie, illustra il Consigliere Giulivo. Prego, Consigliere.”

**Il Consigliere D. Giulivo (Lista Sandro Fallani Sindaco):** “Grazie, Presidente. Dunque, la mozione era a sostegno delle famiglie e sollecitando l'attività di centri estivi e culturali, il contenuto della mozione è già stato soddisfatto, visto che sono stati organizzati i centri estivi dal Comune, e questo è sicuramente un grande risultato, dove al centro c'è il valore assoluto dell'educazione e delle famiglie nel nostro territorio e non è per niente scontato aver riaperto gli edifici pubblici, con offerte di qualità soprattutto per l'interruzione forzata di questi mesi, che ha rappresentato un danno enorme per la crescita e la socialità dei più giovani. Spero che questo grande segnale di sostegno alle famiglie, possa permettere di riappropriarsi di tutti i valori della nostra città. Per questo, la mozione viene ritirata.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie, Consigliere. Quindi, allora la mozione, numero 15 viene ritirata.”

### **Punto n.16**

#### **Mozione dei Gruppi Partito Democratico, Scandicci a Sinistra, Lista Sandro Fallani Sindaco su “Agevolazioni riguardo l'occupazione di suolo pubblico per tutte le attività commerciali e artigianali del settore della ristorazione e somministrazione di cibi e/o bevande.”**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo alla mozione n. 16: mozione del Gruppo Partito Democratico, Scandicci a Sinistra, Lista Sandro Fallani Sindaco su agevolazioni riguardo l'occupazione del suolo pubblico per tutte le attività commerciali, artigianali, il settore della ristorazione e somministrazione di cibi e bevande. Illustra il Consigliere Francioli.”

**Il Consigliere T. Francioli (PD):** “Grazie Presidente e grazie Signor Sindaco, grazie Assessori. La mozione in discussione, ovviamente, ha già avuto nel suo contenuto gli effetti desiderati. Quindi, la ritiro, la do per letta,

con un ringraziamento ovviamente al Sindaco e agli Assessori competenti, a tutta l'Amministrazione per aver recepito il contenuto anche su ispirazione, anzi, anche prevedendo quella che sarebbe stata la normativa nazionale, per ovviamente garantire agevolazioni sull'occupazione di suolo pubblico, all'interno di un sistema, come hanno accennato anche prima i colleghi del Gruppo Misto, Italia Viva, estremamente complesso, che doveva rappresentare un intervento per risolvere le necessità del settore della ristorazione e della somministrazione. Dunque, ritiro la mozione.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie, Consigliere. Quindi anche la numero 16 è stata ritirata.”

Rispetto all'appello iniziale, alle ore 12:21 entra in aula il Consigliere Pacinotti: presenti n.19, assenti n.6.

#### **Punto n.17**

#### **Ordine del Giorno dei Gruppi Partito Democratico, Scandicci a Sinistra, Lista Sandro Fallani Sindaco e Misto su “Adesione del Manifesto della comunicazione non ostile”**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo al punto 17: ordine del giorno dei Gruppi Partito Democratico, Scandicci a Sinistra, Lista Sandro Fallani e Misto su adesione al manifesto della comunicazione non ostile. Interviene la Consigliera Pecorini, prego.”

**La Consigliera I. Pecorini (Lista Sandro Fallani Sindaco):** “Grazie, Presidente. Allora, questo è un ordine del giorno che chiede al Consigli, a questa Amministrazione un gesto simbolico, cioè l'adesione al Manifesto delle parole ostili. Perché abbiamo fatto questo ordine del giorno: le parole sono importanti, e troppo spesso sono utilizzate in modo improprio, talvolta offensivo e sleale e spesso inconsapevole delle conseguenze. Al fine di ridurre e arginare le pratiche di linguaggi negativi è nata l'associazione Parole ostili che si è impegnata in un progetto di sensibilizzazione ed educazione contro l'ostilità delle parole, sia in rete che fuori della rete. È un progetto che ha sensibilizzato a un'educazione che ha portato all'elaborazione del manifesto della comunicazione non ostile, che è riportato nell'ordine del giorno, fatto di 10 punti. Questo manifesto è un'esortazione alla scelta responsabile delle parole che si usano, all'ascolto, alla discussione e perfino al silenzio. L'associazione no profit

Parole ostili è nata a Trieste nell'agosto del 2016; è un'associazione che è nata dall'entusiasmo di un gruppo di professionisti della comunicazione, a cui in seguito poi si sono aggiunti insegnanti, studenti, imprenditori, professionisti, persone diverse ma accomunate dalla volontà di rendere la rete un luogo meno violento, più rispettoso e più civile. Questa associazione Parole ostili ha l'obiettivo di responsabilizzare ed educare gli utenti della rete a scegliere forme di comunicazione corretta e promuove i valori espressi nel manifesto della comunicazione non ostile e organizza anche iniziative di sensibilizzazione e formazione sia in rete che in presenza. Si rivolge a tutti i cittadini, consapevoli del fatto che virtuale è reale e che l'ostilità in rete ha conseguenze concrete gravi e permanenti nella vita delle persone. Parole ostili lavora spesso con le scuole, le università, le imprese, le associazioni e le istituzioni nazionali e territoriali, per diffondere le pratiche virtuose della comunicazione in rete e per promuovere una consapevolezza diffusa delle responsabilità individuali che la comunicazione in rete comporta. Chi si vuole impegnare a contrastare linguaggi d'odio in rete può aderire al manifesto della comunicazione non ostile. Questo manifesto che cos'è: appunto, come dicevo, è riportato anche nel testo dell'ordine del giorno è una carta che elenca i 10 principi di stile utile a migliorare lo stile, il comportamento di chi sta in rete; vuole favorire comportamenti rispettosi e civili e vuole che la rete sia un luogo accogliente e sicuro per tutti. Grazie a un lavoro di partecipazione collettiva questo manifesto è stato poi declinato per diversi ambiti: per la politica, per la pubblica amministrazione, per le aziende, per l'infanzia, lo sport, per la scienza. Noi crediamo che l'adesione anche del nostro Comune a questo manifesto, al manifesto delle parole ostili, sia un gesto simbolico molto importante e per questo abbiamo presentato questo ordine del giorno. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene, grazie Consigliera Pecorini. Ci sono interventi? Prenotazioni per interventi su questa mozione? Non ci sono interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Allora prego, Sindaco Fallani.”

**Il Sindaco S. Fallani:** “Grazie, Presidente. Ringrazio la Consigliera Pecorini, che per formazione, per lavoro e per passione ha fatto della parola e dell'insegnamento molta parte della sua vita. Voglio ricordare al Consiglio che, oltre a svolgere l'attività di insegnante nella scuola primaria, ha svolto e ora non so se ancora sta svolgendo in quota parte, anche un'attività di

consulenza all'interno dell'Accademia della Crusca, a Firenze, che è il luogo depositario non soltanto della purezza della lingua italiana, ma anche un luogo di riferimento culturale di livello internazionale. Partiamo veramente dall'ultima parola, dalle ultime parole che ha usato la Consigliera Pecorini: è un'adesione simbolica. Nessuno sminuisca questo valore, però: noi siamo convinti e coerenti che è un'adesione simbolica, il grande lavoro che sta dietro ad un'adesione simbolica è quello che noi tutti, per primi, in quanto rappresentanti delle istituzioni, dobbiamo fare su noi stessi, cioè sull'utilizzo degli strumenti che abbiamo a disposizione, siano essi di interlocuzione diretta dentro i Consigli Comunali e le Commissioni, siano quando parliamo ad un pubblico più largo che ci guarda e ci prende a modello sui social network, per la strada, nelle relazioni, nei comizi, nelle attività normali e politiche. Se noi sdoganiamo come ampiamente hanno fatto nel linguaggio politico tantissimi politici, senza additare particolarmente nessuno, né da una parte né dall'altra, un linguaggio offensivo sia nei suoi termini diretti, cioè quando si interloquisce con un avversario politico, offendendolo direttamente, sia quando si presuppone anche in termini formalmente corretti, cioè linguisticamente corretti, una sua non solo incapacità e preparazione, ma anche una sua malafede. Ecco che questo è l'autostrada, per cui sia alle generazioni a venire, sia soprattutto a chi guarda con sempre maggiore diffidenza la politica, si dà letteralmente un bazooka in mano, cioè quello di dire, senza filtri e senza pensarci troppo, qualsiasi cosa su tutti. È molto più tagliente una parola rispetto a una lama di coltello. Quindi, io magari tante volte anche personalmente uso parole improprie, ma bisogna spesso rileggere e ripensare 10 volte prima di rispondere e di scrivere, perché io tengo non soltanto per la dignità individuale di ciascuno di noi che è chiamato a rappresentare gli altri; ci hanno mandato qui per questo, in un modo o nell'altro; ma anche alla tenuta istituzionale dello Stato, che è il valore supremo dove siamo noi, alla qualità della parola, alla qualità delle relazioni, al rispetto. Non si fa carriera offendendo, si fa carriera che finisce subito, perché siamo come la hit estiva: inizia, siamo di moda, tutti la canticchiano, le bande della Versilia o della Romagna, poi inevitabilmente con la prima pioggia di settembre tutti se lo scordano, ed anzi diventa demodè e oggetto di un ricordo spesso positivo, altre volte da mettere nel dimenticatoio. Dobbiamo avere anche questa coscienza, che la propria identità politica si costruisce stabilmente, anche nel modo con cui ci si relaziona con gli altri, non rinunciandovi, avendo anche a volte scontri dialettici importanti, ma c'è un impoverimento culturale generalizzato su cui noi poi non possiamo lagnarci più. Questo lo vediamo emergere ovunque,

quindi ringrazio la Consigliera, ringrazio il Gruppo consiliare che l'ha proposto e mi auguro ci sia un'adesione convinta e unitaria di tutti, ma soprattutto da subito, anzi, da prima, una modalità e una pratica che sortisce alla lunga effetti più profondi e più importanti di quanto un'offesa, la battuta, l'occhieggiamento, la gomitata, il stare sopra il mood del momento appare. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Consigliere Meriggi, prego.”

**Il Consigliere E. Meriggi (Lega Salvini Premier):** “Sì, grazie Presidente. Ma io solo, pochi giorni fa, l'ultima offesa che ho ricevuto: “Speriamo tu bruci in macchina, te, insieme al Batistini e a tutti quelli della Lega”, gli ho detto: “Guarda, io ho lo scooter e basta... se vuoi mi presti la macchina tua, e brucio in macchina tua, perché avendo uno scooter, in macchina non ci posso bruciare.” Nello stesso tempo, persone che si professano paladini della democrazia... certo, non gente di questa assise, naturalmente, non mi riferisco a nessun Consigliere comunale, però io sono abituato, purtroppo il mio background è molto back e poco ground: io sono uno di quelli forse più ignoranti, sia di cultura che di espressione. Spesso uso parole, ma mai offensive, urlo e coso, sicché per questo. Nello stesso tempo questi documenti mi sembra lascino il tempo che trovano, signor Sindaco, a prescindere di tutte le belle parole che si dice in questo Consiglio comunale non è raro riceverne da altre persone di altri opposti schieramenti politici di molto peggio di quelle che vengono dette qui. Noi siamo, a parte internet, per fortuna, io non faccio parte di quel mondo, sicché, a me nessuno può offendere su internet, però leggo le offese che vengono fatte a tutti, di tutti i generi, di i così politici. Ecco io farei una mozione perché nelle scuole venisse insegnato il rispetto alle persone, dell'individuo, al rispetto, noi siamo un popolo così antico, ma che siamo diventati proprio un basso livello. Ripeto: le offese che riceviamo quasi tutti i giorni, però sai, a me... mi scollo le spalle, non mi fanno nemmeno peso, di solito, gente che è brava a offendere non è brava coi fatti a me mi piace la persona che affronta, mi guarda negli occhi e mi dice “te non vali per questo, questo e questo”. Allora lì gli stringo anche la mano. È giusto che ognuno abbia la propria opinione. Ripeto, queste mozioni, a prescindere dalla condivisione e, ripeto, è una mia personalissima posizione che non appartiene al Gruppo, ma mi sento in dovere di farla, lasciano il tempo che trovano, perché tante di queste persone, che si battono il petto per la democrazia, poi dopo per la strada, agiscono in tutt'altra maniera e io, personalmente, non riguarda il



mio Gruppo, voterò contro.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Meriggi. Ho iscritta a parlare la Consigliera Brunetti. Prego, Consigliera.”

**La Consigliera E. Brunetti (PD):** “Grazie, Presidente. Ringrazio anche il Signor Sindaco per il suo intervento e volevo sottolineare che il lavoro sulla parola è un lavoro personale, che non è mai finito, di ciascuno, che impegna ciascuno di noi e mi sembra anche che questa mozione sottolinei il fatto che, al di là del simbolico, ci si impegna a diffondere questa cultura. Quindi io mi auguro anche nelle scuole e nelle situazioni pubbliche, perché questa è la sfida. Oggi non possiamo più nemmeno dire “verba volant”, perché purtroppo, registrando tutto “verba manent”, quindi anche le parole che escono qui o in qualsiasi contesto registrate vengono sbandierate e quindi rimangono oltre alle scripta e quindi il valore della parola che dice di noi, come dice questo manifesto è fondamentale oggi; cerchiamo di arginare, secondo me, con questo piccolo gesto simbolico, un malcostume. Il dramma sarebbe se si diffondesse fra i nostri bambini, i nostri giovani, come si è già purtroppo diffuso anche fra noi adulti ed è un incoraggiamento veramente senza additarsi, a valutare il nostro singolo comportamento e a considerare le altre persone, come persone come noi, quindi in quest'ottica anche a trattenersi, come diceva il Sindaco, insomma a valutare prima di parlare e prima di scrivere, cosa che appunto è invece, lo dico personalmente con dolore, molto semplice, nel momento in cui si manda anche solo un messaggio, e magari solo momento dopo ci si rende conto di aver fatto del male. Ecco, mi sembra che incoraggiarci tutti quanti al rispetto e all'attenzione di quello che si dice e si scrive, sia soltanto una cosa positiva. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Brunetti. Non ho altri iscritti a parlare, per cui sarei per andare direttamente alla votazione della mozione, come abbiamo fatto per le altre, quindi se possiamo aprire la votazione. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. La mozione è stata approvata con 15 voti favorevoli, 4 contrari, 6 assenti.

(Vedi deliberazione n.69 del 16/07/2020)

### **Punto n.19**

#### **Mozione dei Gruppi Lega Salvini Premier, Movimento 5 Stelle, Centro Destra per Scandicci, FI, UDC su "Emergenza alimentare:utilizzo buoni spesa"**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo alla mozione n. 18: mozione del gruppo Scandicci a Sinistra su case della salute e Dea torri Torregalli. Ah, è andato via il promotore, quindi verrà rinviata alla prossima volta. Cercavo Franceschi, non avevo visto che non c’era Babazzi. Allora passiamo al punto 19: mozione dei Gruppi Lega Salvini Premier, M5S, Centro Destra per Scandicci su emergenza alimentare e utilizzo buoni spesa. Illustra? Qui c’è Baldini, c’è qualcun altro che illustra? Carti non c’è, Bencini non c’è. Chi illustra di voi? Batistini, prego Consigliere.”

**Il Consigliere L. Batistini (Lega Salvini Premier):** “Sì, grazie, la mozione possa dare anche per letta, ma riguarda praticamente i buoni che sono stati dati attraverso la Caritas per i quali tra l'altro credo ci sia anche una richiesta di accesso agli atti, fatta dal Consigliere Salvadori alla quale tra poco scadono i termini, e vorrei che rimanesse anche a verbale questo, ma per adesso non è arrivata nessun tipo di risposta per sapere chi sono questi che hanno avuto i buoni alimentari, perché i Consiglieri comunali, lo diceva il Consigliere Meriggi, all'inizio del Consiglio, dando con documento alla Presidente, hanno diritto a pieno accesso in tutto e per tutto: questo lo dico perché prima si è votato una mozione sul manifesto contro le offese eccetera, per quanto riguarda le offese ovviamente, specifico, ne approfitto, abbiamo votato contrario non perché siamo a favore delle offese, ma perché spesso e volentieri, cioè si fanno queste cose, in Consiglio comunale, che servono a ben poco perché poi, fuori, qua fuori è pieno di gente che poi si mette un post su Facebook e che ti insulta da una parte e dall'altra, però, quello che dovremmo fare noi, secondo me, è avere rispetto per le varie posizioni dei vari Consiglieri comunali. Questo spesso e volentieri, quando ci si trova all'opposizione, non è così, si ha sempre difficoltà ad avere accesso agli atti, si ha sempre difficoltà nel fare una Commissione, nel chiedere un documento. Io stesso ho avuto un colloquio anche con la Presidente del Consiglio in merito a Farmanet, a come fare, a cosa chiedere, a cosa è possibile chiedere in Commissione Garanzia e Controllo, a cosa non è possibile chiedere. Secondo me sono cose assurde. Tornando alla mozione, appunto, noi preferivamo alla logica dei pacchi da distribuire attraverso la Caritas con, e lo dico per chi non era presente in Commissione

Garanzia e Controllo, poi è venuto fuori quando l'abbiamo fatta, un paio di mesi fa, ormai, è venuto fuori che a seguito, diciamo di questi duecento e passa mila euro dati alla Caritas, la Caritas, aveva anche una percentuale che si tratteneva, quindi circa il 5 %, quindi circa 13 mila euro sono andati direttamente nelle casse di Caritas, a quanto risulta dalla convenzione e questo, secondo noi, poteva essere evitato, dando come è stato fatto in vari comuni compreso Firenze, dei buoni alle varie famiglie. Voi mi direte: le famiglie sicuramente possono approfittarsene o possono sbagliare spendere tutto in una volta sola. Va bene, però noi chi siamo qui per giudicare se le famiglie sono, tra virgolette, idiote, da prendersi 500 euro, spenderli subito su una spesa oppure su più spese. Noi volevamo dare la possibilità di scelta alle famiglie, anche perché alcune catene alimentari avevano fatto delle scontistiche superiori rispetto a quelle previste, anche di un 15 %, quindi questo poteva andare a vantaggio dei cittadini; ai quali i cittadini che hanno ricevuto e concludo, il pacco alimentare in più occasioni ci hanno segnalato, che questi pacchi alimentari, venivano fatti un po' in maniera non dico casuale, però particolare, perché alle famiglie con cinque persone per esempio veniva dato uno o due spazzolini da denti: se sono cinque, almeno diamogliene cinque, insomma, se lo stesso pacco più o meno veniva dato a una famiglia di due persone, o di quattro persone, con poche aggiunte e con poche differenze. Questo ci ha lasciato perplessi, insieme al fatto anche che, per quanto riguarda i buoni sul fresco integrate successivamente di 20 euro, erano buoni da spendere solo ed esclusivamente alla Coop, e anche questo secondo noi era evitabile, utilizzando la soluzione del buono. Detto questo, però non so quanto poi si possa incidere con questa mozione , perché penso e dico all'Assessore se sia già finito il tempo e sono già stati dati tutti i pacchi alimentari. Penso che alla fine, si può votare, ma rimane lì, forse, speriamo non per la prossima crisi, ma insomma, se i soldi sono finiti, sono finiti.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Batistini. Assessore Franceschi? C'è qualcuno iscritto? Io non ho nessuno iscritto a parlare. Se lei vuole in qualche modo interloquire, prego.”

**L'Assessore A. Franceschi:** “Buongiorno a tutti. Allora, abbiamo avuto un'ampia discussione su questo argomento nella Commissione Garanzia e Controllo dove credo che questo argomento sia stato sviscerato in più e più modi. Cerco di fare un resoconto su quella che è stata questa vicenda. Ora siamo, se ne sta parlando adesso, siamo in una situazione totalmente

diversa rispetto a quella che abbiamo affrontato a inizio di aprile. A inizio aprile eravamo in una situazione di completo lockdown, in cui non era possibile spostarsi di casa, non era possibile uscire, se non per lo stretto necessario e solamente per andare a fare la spesa; non era possibile uscire dal proprio Comune e non era possibile o comunque era preferibile e augurabile, se si dovesse uscire dal Comune per andare a fare la spesa, soltanto in un posto che era ovviamente più vicino, a quello da cui si andava. Questo per rispondere un po' alla questione sulle offerte dei buoni spesa. Caritas ha fatto un sondaggio per vedere quali sono le catene alimentari che potevano fare una scontistica; hanno risposto Coop e Penny Market. Penny Market faceva il 5, Coop faceva il 10. Io non so se Esselunga fa il 15, ma purtroppo Esselunga è fuori dal nostro Comune, io non posso prendere un cittadino di Badia a Settimo e mandarlo o all'Isolotto o al Galluzzo, perché non era nelle condizioni di farlo e quindi dovevamo limitare la richiesta e l'accesso, solamente alla distribuzione che era sul nostro territorio. Questo per rispondere a questa reiterata domanda su questa cosa. Abbiamo messo a disposizione una distribuzione di questi pacchi partendo dall'idea che l'emergenza alimentare fosse un'emergenza forte, che non si risolvesse soltanto in 15 giorni o in un mese: ora, in questi giorni, in questa settimana, va a concludersi l'ultima consegna dei pacchi alimentari, che sarebbe il quinto giro che va a concludersi per tutti delle 840 famiglie che hanno fatto richiesta. Sottolineo questo perché noi alla fine abbiamo quattromila pacchi, che sono stati consegnati dalle Associazioni di volontariato, perché i pacchi tuttora vengono consegnati dalle Associazioni di volontariato che si sono fatte carico, non adesso, in cui la situazione è molto più tranquilla e molto più semplice, ma in un periodo in cui c'era il totale lockdown e non si poteva uscire, non si poteva far niente, di andare a consegnare dei pacchi e un sostegno alimentare per tante famiglie che, nella stragrande maggioranza, ha ringraziato ed ha continuato a usufruire di questi pacchi e nel momento in cui, inoltre, la nostra consegna del quinto giro è venuta meno, hanno preso appuntamento con Caritas e con il Banco alimentare, perché l'emergenza alimentare non era un'emergenza finita. Noi abbiamo scelto di fare i pacchi alimentari e l'abbiamo fatto per due mesi e mezzo e nessun altro Comune nostro limitrofo lo ha fatto e tutti gli altri Comuni, e ve lo dico con cognizione di causa, che hanno fatto la distribuzione dei buoni alimentari, poi hanno fatto la distribuzione dei pacchi; qualcuno, riprendendo pari pari la nostra convenzione, altri, adeguandola, altri ancora, come altri Comuni, cercando di trovare delle raccolte, cercando di trovare un sostegno all'emergenza alimentare, anche

attraverso istituti bancari e quant'altro, perché l'emergenza non si conclude in una settimana, non si sarebbe conclusa in una settimana, ma sarebbe stata di lungo respiro. Noi abbiamo cercato in questo di fare un aiuto lungo alle famiglie, e lo abbiamo fatto, i risultati sono, credo, sotto gli occhi di tutti, tant'è vero che adesso ci poniamo il problema, l'altra questione a cui stiamo lavorando sull'emergenza Covid, perché oggi c'erano tante mozioni e tanti ordini del giorno sull'emergenza Covid. Molte sono state ritirate, perché non erano più all'ordine del giorno o, comunque, era una situazione passata, però c'è tutta l'emergenza economica e sociale che non è affatto passata, abbiamo tantissime situazioni d'emergenza, tantissime situazioni di necessità, da una parte ancora alimentare perché comunque tanta parte della nostra ristorazione e tanta parte delle strutture ricettive che fanno capo a Firenze, ma che comunque i lavoratori sono anche sul nostro territorio, non sono ripartite, forse ripartiranno a settembre forse, quindi in molti sono in cassa integrazione, finché la prendano e tantissime famiglie hanno grandissime difficoltà. Ma l'emergenza ora è un'emergenza che riguarda l'affitto, un'emergenza che riguarda le bollette, e da questo punto di vista, ci stiamo attrezzando per rifinanziare, ma era importante il fondo di solidarietà, perché l'emergenza non è, non è finita, non è finita l'emergenza sanitaria oggi è il 16 luglio, forse porta male ma l'ultimo caso positivo di Scandicci è del 15 giugno, e quindi da un certo punto di vista, possiamo dire che sul nostro territorio non abbiamo casi di positività. In realtà poi lo vediamo bene in tutte le realtà, in tutte le situazioni con il fatto delle vacanze, con il fatto dell'estate, col fatto di andare fuori in realtà, di mescolarsi, di avere un contatto sociale più intenso, non è detto che poi... non siamo esattamente fuori dall'emergenza sanitaria, ancor meno lo siamo dall'emergenza economica e, quindi, per concludere, io vi chiedo di votare contro, se ha un senso il voto sui buoni spesa, perché mai come questa volta credo che la scelta dell'Amministrazione sia stata una scelta lungimirante, funzionale e che abbia rispecchiato esattamente quelle che erano le esigenze e le emergenze legate a questo tipo di provvedimento, perché è vero, si da uno spazzolino a chi ha una famiglia di quattro persone, però lo si dava per cinque volte, quindi non dire si dava gli spazzolini per tutta la famiglia è uno anche di riserva, perché a volte quando si fa una pagina bianca e ci si fa un puntino nel mezzo, si guarda sempre il puntino nero, ma non si guarda la pagina bianca. Noi abbiamo costruito pagine e pagine bianche: fermarsi sempre su un puntino nero, lascia il tempo che trova. Abbiamo consegnato pacchi a 840 famiglie, tante di queste, un centinaio, ci hanno chiamato dicendo: "Vi ringraziamo per

quello che avete fatto, siamo tornati a lavorare, non abbiamo più bisogno del pacco, perché l'azienda ha ripreso quindi lo lasciamo ad altri." Ci sono altri che ci hanno ringraziato dicendo "Noi abbiamo una famiglia composta da 9 persone", è chiaro che non possiamo pensare di riempire la pancia di tutti per tutto il tempo che vorremmo perché, però, l'obiettivo che ci siamo dati è quello di dire "riempiamo un po' la dispensa di queste persone". Facciamo in modo tale che se ogni 15 giorni, gli consegniamo una bottiglia di olio, magari alla fine delle 4, delle 5 consegne che gli facciamo, questi avranno comunque una scorta in dispensa, saranno in grado comunque di avere qualcosa, anche perché non li lasciamo soli, comunque, continua ad esserci il Banco alimentare; comunque stiamo studiando anche con Caritas se ci sono anche forme di raccolta economica diversa, abbiamo visto che c'è una grossa, grossa sensibilità per quanto riguarda anche lo spirito di Scandicci. Lo abbiamo visto con l'iniziativa su Torregalli, quindi c'è un'ottima propensione alla solidarietà da parte della comunità. Io credo che da questa vicenda alimentare noi ne usciamo migliori come comunità, perché abbiamo visto che, anche trovare volontari che riescono a consegnare per tanto tempo, tanto materiale, è sicuramente un elemento che ci gratifica e ci deve far sentire migliori e quindi credo che da questo punto di vista veramente abbiamo fatto la scelta giusta e non trovo controindicazioni rispetto a fare i buoni spesa, perché chiunque dei Comuni a noi limitrofi che ha fatto la scelta di buoni spesa, o si è trovato in grandissima difficoltà, dopo una settimana, 15 giorni, o ha poi puntato sui pacchi alimentari, dovendo poi inventarsi delle risorse aggiuntive, perché buona parte delle risorse l'aveva spese sui buoni spesa. Grazie."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie, Assessore. Io su questo non ho iscritti a parlare. Ah, Salvadori, prego."

**Il Consigliere A. Salvadori (Lega Salvini Premier):** "Per quanto riguarda questa mozione voi sapete, comunque, che noi non la pensavamo così. Questo è quello che abbiamo espresso più volte, al di là di questo, però io volevo solamente rimarcare che mi fa piacere l'Assessore Franceschi ci abbia dato tanti numeri, che abbia detto che le famiglie sono contente, eccetera, eccetera, eccetera. Quello che mi fa dispiacere è che lei ha avuto la possibilità di verificare questo, avendo gli atti in mano, per me non è stato possibile, perché ancora mi è stato negato l'accesso agli atti. Volevo semplicemente fare questo inciso. Grazie."

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene. Allora, io non ho altri iscritti a parlare, per cui... Batistini.”

**Il Consigliere L. Batistini (Lega Salvini Premier):** “Volevo solo dire, cioè votarla penso sia inutile se è già finita, non l'emergenza, ma comunque quei pacchi sono già andati. Si può votare, ma anche se si votasse a favore non si potrebbe far nulla, quindi, perché sono già stati utilizzati quei soldi, quindi si ritira. È inutile votare.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene. Grazie. Allora, Consiglieri, la mozione viene ritirata. Consigliere Merlotti è già stata ritirata la mozione, [voci fuori microfono] bene.”

Alle ore 12:37 escono dall'aula i Consiglieri Pacini e Meriggi ; alle ore 12:57 esce dall'aula il Consigliere Tallarico e alle ore 13:06 esce il Consigliere Salvadori: presenti n.15, assenti n. 10.

#### **Punto n.20**

#### **Mozione dei Gruppi Lista Fallani Sindaco, Partito Democratico, Gruppo Misto su "Fruizione gratuita degli spettacoli e attività culturali per i cittadini di età sotto i 25 anni."**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo alla mozione n. 20: mozione dei Gruppi Lista Sandro Fallani Sindaco, Partito Democratico, Gruppo Misto su fruizione gratuita degli spettacoli e attività culturali dei cittadini sotto i 25 anni. Illustra Giulivo. Prego.”

**Il Consigliere D. Giulivo (Lista Sandro Fallani Sindaco):** “Grazie, Presidente. Dunque, la mozione in oggetto riguarda la fruizione gratuita degli spettacoli e attività culturali per i cittadini di età inferiore ai 25 anni, che sono stati proposti nel cartellone di Open City 2020. Il nostro Comune ha messo la creatività al centro di una ripresa di vita sociale di cui tutta la comunità ha bisogno, poiché la socialità ha subito una sospensione forzata totale, soprattutto per le fasce giovanili che hanno visto sospese tutte le attività di formazione, dalle scuole, alle università, dai circoli alle biblioteche, dai cinema, ai concerti e Scandicci Open City si prospetta come un'azione sociale di fondamentale importanza per i nostri giovani e vorrei aggiungere anche che in questa emergenza si è parlato un po' poco di cultura, e ancora meno dei diritti delle giovani generazioni, colpite

anch'esse dalle difficoltà. Per questo è importante nel momento della ripartenza riservare un'attenzione particolare a questa categoria, per riappropriarsi degli spazi vitali e far sì che si torni a una convivenza sociale organizzata, dando la possibilità a ragazze e ragazzi sotto i 25 anni di età, di fruire gratuitamente delle proposte che saranno nel cartellone di Open City 2020. Tante compagnie hanno già risposto con proposte originali e pensate soprattutto nel rispetto delle regole e, per questa nuova socialità e vi è l'esigenza da parte del mondo della cultura, ritornare in scena e del pubblico ritornare a emozionarsi, a stare bene con gli altri. La rivitalizzazione della città non passa solo dagli aiuti economici come rimando delle tasse, la sospensione della tassa sull'occupazione del suolo pubblico, e via via, ma anche, che sono tutti i provvedimenti necessari per una ripresa economica, ma anche dare un aiuto come questo, rivolto alle fasce giovanili. Poiché la ripresa sociale non è secondaria alle altre, in quanto abbiamo un dovere morale, come istituzione, verso la cultura, che permette la formazione dell'individuo, sul piano intellettuale e gli permette di acquisire il ruolo che gli compete nella società e i basamenti del suo essere nella società. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie, Consigliere giulivo. Sì, prego. Batistini.”

**Il Consigliere L. Batistini (Lega Salvini Premier):** “Sì, solo per dire una cosa, perché il Consigliere Giulivo ha ragione: i giovani, la cultura, i giovani per carità, bisognerebbe spiegarlo anche quando si capisce che una città da 50 mila abitanti non ha un locale per i giovani. Come mai non c'è la stessa attenzione, quando si parla di Open City sì, quando si parla di fare qualcosa o degli sgravi fiscali per esempio per chi i giovani li intrattiene anche con un po' di musica, locali, diciamo, di divertimento, un giovane, così come anche un meno giovane, quando esce la sera, 9 volte su 10 va a Firenze, perché Scandicci non offre niente. Quindi io vorrei la stessa attenzione non solo quando si tratta di spettacoli culturali, eccetera, ma anche quando si tratta di tenere i nostri giovani a Scandicci la sera, perché purtroppo i giovani a Scandicci la sera non ci stanno, è vuota. Io a volte li faccio giri, esco la sera e vedo Scandicci semideserta, d'estate un po' meno, d'inverno completamente deserta la sera. Quindi quando si parla poi di questo Open City, voi sapete come la pensiamo, perché abbiamo già approfondito anche, ci sono cose secondo me più urgenti rispetto a raddoppiare i fondi per l'Open City, non è giusto nei confronti di chi è in difficoltà. Lo diceva prima l'Assessore Franceschi, ci sono tante famiglie che sono ancora in difficoltà,



faticano a mettere insieme il pranzo e la cena, che il Comune raddoppi i fondi per l'Open City, è diciamo... cioè, voi capisco, la mettete sotto il profilo "noi investiamo nella cultura": si investe nella cultura, ma vi faccio lo stesso esempio di sempre, se uno non ha da mangiare, ha un figlio a cui non può dare da mangiare, probabilmente non va a spendere i propri soldi, il proprio budget familiare per i teatri, cinema, eccetera. Oltretutto, dico questo, vengo alla mozione che chiede di fruire gratuitamente degli spettacoli di Open City all'under 25, ma avete anche il coraggio di chiedere i soldi alla gente che va a vedere l'Open City? Il Comune di Scandicci, ricapitolando mette 150 mila euro per fare cultura, ok. Questi sono i vostri discorsi; per me ci sono altri tipi di cultura, per me la cultura dovrebbe essere intesa in maniera più generale e diversa, non è che i progetti sono sempre i soliti, a Scandicci, sola quella è cultura. Ci sono altri tipi di culture. C'è Firenze, per esempio, che è a due passi da Scandicci, che ha azzerato l'Estate fiorentina, aveva messo 500.000 euro a bilancio, hanno fatto una delibera per dire c'è gente, Firenze eh, PD, Nardella, c'è gente che è in difficoltà, non abbiamo i fondi necessari per garantire lo svolgimento dell'Estate fiorentina, azzeriamo questi fondi, ok? Perché in un momento di emergenza, si prende atto dell'emergenza e delle difficoltà. Io capirei se il Comune di Scandicci avesse soldi per tutto, però a me chiamano i cittadini e mi dicono "c'è il problema", che ne so, ieri sera "al Piscetto marciapiedi disfatti, distrutti, il Sindaco è venuto qui in campagna elettorale ha detto li sistemiamo, l'abbiamo richiamato dice c'è l'emergenza non ci sono soldi." Come non ci sono soldi, se i soldi ci sono per i 150.000 euro da mettere sull'Open City? Allora c'è qualcosa che non torna, perché i soldi o ci sono per tutto, oppure ce ne sono meno per tutto. Ok? Detto questo, se io metto 150.000 euro per la cultura, io pretendo che quella cultura lì, giusta o sbagliata che sia, sia gratis per i cittadini, non per gli under 25, per gli over, per tutti, perché mi sembrerebbe la cosa più banale del mondo, visto che li ho pagati io, visto che i cittadini li hanno pagati, si è pagato 3 euro a testa per questa Open City, che fate, fate anche pagare poi la gente per andare a vedere il circo, piuttosto che un'altra cosa? Cioè, mi sembrerebbe assolutamente la cosa più semplice del mondo renderne gratuita la fruizione per tutti, perché si paga tutti."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Bene, è iscritto il Consigliere Merlotti. Prego, Consigliere."

**Il Consigliere F. Merlotti (PD):** "Grazie Presidente, colleghi, Signor

Sindaco. L'intervento del collega Batistini, in particolare, apro una parentesi sulla questione dei cittadini che giustamente l'hanno interpellato nella zona del Piscetto, nel senso, bene, possiamo dire a questi cittadini, diremo e faremo, che stiamo lavorando per la sistemazione di questi problemi, per la loro soluzione, tant'è che nel prossimo bilancio che sarà qui in discussione e che dovremo punto approvare, la maggioranza sicuramente lo farà, che riguarda proprio la soluzione di questi problemi, come dire, benissimo, noi ci aspettiamo, e me lo ricorderò, di domandare il voto favorevole, quantomeno del collega Batistini, poi il gruppo della Lega Salvini Premier chiaramente farà quello che riterrà opportuno fare. Sicuramente ci ricorderemo di chiedere il voto favorevole a questo bilancio, perché lì dentro c'è l'impegno dell'Amministrazione a cui sta lavorando per la soluzione della parte pubblica di questi problemi che i cittadini reclamano. Chiusa la parentesi. Il tema della mozione è il tema legato alla scelta dell'Amministrazione di puntare su un'estate ricca di cultura dopo la chiusura forzata, dovuta appunto alla pandemia, al Covid 19, è la scelta che noi sosteniamo e rivendichiamo, ringrazio in particolare i colleghi che hanno presentato la mozione, il collega Giulivo, il collega Francioli e tutti coloro che ci hanno lavorato perché è la dimostrazione dell'attenzione che noi abbiamo su un settore che è quello culturale, che è nell'interesse della città, perché fare [parola non comprensibile], ma al tempo stesso, va anche incontro ad una serie di lavoratori, il famoso popolo delle partite Iva, ad esempio, dei professionisti del mondo dello spettacolo, che ha subito danno al pari di tante altre categorie e a cui noi abbiamo pensato, giustamente, di dare un'opportunità non in meno, una in più. Il programma è assolutamente articolato e ricco di contenuti, può dare soddisfazione ad ogni gusto dello spettatore, ad ogni necessità e interesse culturale delle persone, dei nostri concittadini e non solo. Le prime serate stanno andando benissimo, siano esse con un parziale diciamo pagamento di un biglietto, veramente, come dire, irrisorio rispetto alla proposta offerta, ma in moltissimi casi, nella gratuità più totale, e la richiesta di un'attenzione alle nostre fasce più giovanili, ma anche nell'ottica, non solamente di un beneficio e un'attenzione verso chi forse ha meno disponibilità, ma proprio nella proposta di incentivare, invogliare, interessare le giovani generazioni a partecipare e usufruire dell'offerta culturale che deriva dalla proposta fatta da Open City. Quindi è questo, diciamo, lo spirito, questo, diciamo, l'impegno che ci si assume nell'atto di indirizzo che stiamo discutendo e che poi andremo, come maggioranza, a sostenere e approvare. Inoltre l'estate scandiccese, Open City, le iniziative che l'Amministrazione di concerto con

le associazioni di categoria, con i commercianti, eccetera, ha messo in piedi, funzionano, funzionano perché, il collega Batistini, ma immagino anche gli altri Consiglieri non possono non disconoscere che ad esempio le serate del giovedì, piuttosto che altre serate iniziative, sono vissute dalla cittadinanza e abbiamo presenze e partecipazione diffusa, in città, anche da fuori Scandicci, proprio in funzione di quello che lei diceva per la scelta che, come dire, non entro neanche nel merito, cioè Firenze ha tutta una serie di altre caratteristiche rispetto a quelle nostre, e se ha fatto una scelta di non investire direttamente o non in tutta la cifra su un'estate culturale, è una scelta che sicuramente hanno valutato in funzione anche di un'altra serie di opportunità che altre associazioni e la città stessa offre dal punto di vista culturale, artistico, ai propri concittadini. La nostra scelta la rivendichiamo e rivendichiamo anche la scelta di aumentare la disponibilità rispetto ai 90 100 mila euro iniziali fino al massimo, per cui abbiamo potuto, proprio perché siamo convinti che i ritorni ci sono e ci saranno e che questa offerta culturale sarà comunque apprezzata. È apprezzata, la dimostrazione appunto sono le presenze alle prime iniziative che vedono, diciamo, il tutto compreso, nonostante le giuste attenzioni la prenotazione e l'autocertificazione, la misurazione della temperatura, l'attenzione al fatto che le persone abbiano la mascherina e la possano togliere solamente quando stanno a sedere, ma se si spostano, la devono mettere, quindi, nonostante anche una difficoltà rispetto alla libertà di movimento e di accessibilità: uno si presenta, prende biglietto oppure entra se diciamo la proposta gratuita, eccetera eccetera. Quindi, nonostante questo la gente non si è scoraggiata, le persone non si sono scoraggiate ma hanno, come dire, usufruito e stanno usufruendo di questa proposta culturale. Giusto stasera come dire, al Pomario, dopo l'estate scorsa facciamo un'iniziativa importante, di alto livello. Quindi, ripeto, il tema è legato poi alla questione, sempre che non c'è spazio per i giovani, l'opportunità: io penso che i nostri giovani hanno comunque la possibilità di poterla vivere Scandicci e comunque sia è chiaro che noi possiamo fare quello che possiamo, come Amministrazione, come forze politiche, come Gruppi consiliari, come Consiglieri comunale, ma certamente è chiaro che poi sostituirsi in toto ad un privato, questo diventa chiaramente difficile, dobbiamo lavorare per creare tutte quelle condizioni che possono consentire anche una proposta da parte dei privati, che vada verso diciamo un'apertura maggiore rispetto ad un mondo giovanile, ma certamente non è che possiamo metterci a fare gli show man, musica, aprire attività e quant'altro. Da questo punto di vista, la mozione va in questo senso, ha questo spirito, dobbiamo apprezzarne e

coglierne la positività ed è per questo che sosteniamo convintamente, così come rivendichiamo la scelta del programma culturale di Open City e rivendichiamo la scelta di averci messo anche più risorse rispetto a quello che era possibile fino al massimo a cui siamo potuti arrivare. È una scelta, da questo punto di vista, di campo, è una scelta che ragiona verso un orizzonte che è diverso rispetto al punto di vista, legittimo, ma che noi non condividiamo, dell'opposizione di Scandicci e ripeto, è rivolta anche a quei lavoratori del settore del mondo dello spettacolo, le partite IVA, i professionisti dello spettacolo che hanno subito danni importanti, un azzeramento totale dell'attività nel periodo di chiusura di pandemia e di Covid 19 e quindi anche da questo punto di vista io, come dire, rivendico questa scelta, che sicuramente è diversa rispetto al vostro pensiero ma è così, nella logica di maggioranza e opposizione, noi la pensiamo diversamente. I cittadini ce ne danno merito, riconoscimento, facendoci governare il territorio della città e noi questo, diciamo, riconoscimento, questa scelta libera e democratica della maggioranza dei cittadini scandiccesi la esercitiamo al meglio, nell'interesse pubblico, nell'interesse della comunità, dei quartieri dei territori e nell'interesse appunto della qualità della vita, dell'offerta che noi possiamo proporre ai nostri concittadini. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Merlotti. Io non ho altri iscritti a parlare, anche su questo non facciamo dichiarazioni di voto, come abbiamo fatto per le altre, quindi io sarei per aprire... Assessore, mi scusi, avevo dato per esauritivo l'intervento di Merlotti, mi perdoni. Prego, Assessore.”

**L'Assessora C. Sereni:** “Buongiorno, grazie al Consigliere Giulivo e a tutti coloro che hanno sottoscritto la mozione. Questa mozione è stata scritta, ovviamente prima di essere appunto venuti a conoscenza del programma, quindi non era possibile sapere cosa sarebbe stato gratuito cosa a pagamento, quindi, la realtà attuale ci disegna una rassegna estiva, dove abbiamo la quasi totalità della gratuità, quindi diciamo che noi in ogni modo, c'eravamo un po' fatti portatori, portavoce, di questa richiesta, perché chiaramente non avendo messo questo vincolo a bando non può essere, diciamo, l'organizzatore che poi si assume l'onere del progetto che va a realizzare, non possiamo imporre, diciamo, questo vincolo. Lo abbiamo comunque proposto, è stato accolto in gran parte, quindi comunque diciamo che gli under 25, dov'è gratuito, è gratuito, dove c'è un biglietto avranno

delle agevolazioni in quasi tutte le proposte. Per quanto riguarda ancora il discorso del budget, noi non abbiamo levato i soldi ai poveri o alle buche nelle strade per fare Open City. Noi abbiamo semplicemente convertito il budget culturale quindi era già nei nostri capitoli, era già predisposto, era già comunque pensato come investimento culturale, il budget, congelato, lo dobbiamo semplicemente spostato nella consapevolezza che l'estate sarebbe stata anche un'operazione emergenziale per la socialità, per le persone che non possano andare in vacanza, per gli operatori culturali che andavano a lavorare, quindi cioè queste associazioni sono comunque un pochino tendenziose, perché non esiste il tema appunto della sottrazione a cose più importanti di principio. Se poi ci vogliamo paragonare a Firenze, Firenze, forse non è chiaro che ha subito qualcosa di diverso dal Comune di Scandicci, è un problema di bilancio molto più profondo e strutturale perché Firenze vive in gran parte di turismo, di tassa di soggiorno e quindi genera questo blocco un buco profondo nel bilancio comunale, cosa che noi non abbiamo subito in alcun modo, perché l'assenza di turismo, non genera tassa di soggiorno, a Scandicci, quindi, non genera buchi di bilancio. Quindi in virtù di un bilancio solido e che ha potuto ottemperare a tutte le richieste emergenziali, abbiamo potuto preservare anche i soldi della cultura, quindi dovrebbe essere questo per tutti, diciamo, un elemento di sicurezza maggiore, perché abbiamo potuto preservare i settori che se sono dentro un bilancio comunale significa che hanno senso per la tenuta dei territori, per il benessere dei cittadini e quindi, diciamo, è un valore aggiunto, che noi abbiamo potuto fare, grazie appunto a questo bilancio. Per quanto riguarda invece il tema dei locali notturni, dell'offerta di questa natura per i nostri giovani, a me non risultano diciamo discoteche comunali o night comunali, birrerie comunali, quindi qui c'è un tema imprenditoriale che comunque è nelle mani del libero mercato, dell'imprenditoria. Sta a noi promuovere Scandicci far conoscere le potenzialità, questo sicuramente, anzi è una cosa comunque che riguarda neanche soltanto la Giunta, ma un po' tutto almeno il Consiglio comunale, facciamo capire che ce ne sono tanti a Scandicci di questi ragazzi, che sono ragazzi attivi, per cui ci può essere spazio anche per chi investe in un settore che poi ricade direttamente sull'intrattenimento e sulla vita giovanile, quindi questo può essere un obiettivo forse anche condiviso, ma non possiamo paragonare l'investimento culturale in senso puro, con il discorso dei locali e dei pub, questo purtroppo è un'altra operazione che non è corretta, perché si mettono in relazione cose che competono a settori completamente differenti, quindi posso dire, per chiudere, che Open City è iniziata con il tutto esaurito.

Quindi, abbiamo colto sicuramente l'esigenza di un settore, l'urgenza di un settore economico di ripartire, ma abbiamo colto anche un'esigenza dei nostri cittadini come di esserci e partecipare, per cui insomma, siamo solo all'inizio e ancora abbiamo tante cose davanti e rinnovo l'invito a tutti ad esserci, a partecipare e ci auguriamo che, in particolar modo appunto, la partecipazione giovanile, possa essere un elemento che contraddistingua questa edizione. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessora. Allora passiamo alla votazione della mozione. Si può aprire la votazione. È aperta la votazione. Chiusa la votazione. La mozione è approvata con 13 voti favorevoli, 2 contrari e 10 assenti.”

(Vedi deliberazione n.70 del 16/07/2020)

**La Presidente L. Lazzeri:** “Allora, io sarei, perché abbiamo già sfiorato il nostro orario e quindi vi ringrazio perché stamani, a parte alcuni rinvii delle mozioni, ma siamo arrivati veramente anche a quattro mozioni, due no, non ci sono i presentatori, quindi, chiudiamo qui il Consiglio. Ci rivediamo il 30 mattina, sempre al solito orario. Credo che stamani mattina abbiamo valutato che questa sala a questo orario è vivibile, rispetto anche al caldo. Grazie. Grazie a tutti, buona giornata.”

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13:21.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Loretta Lazzeri

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Alberto De Francesco